Assemblea Generale dei Soci

Torino, 10 luglio 2018

RELAZIONE TECNICA ANNO 2017

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE
Via Livorno, 60
10144 Torino
www.arapiemonte.it

A.R.A. PIEMONTE

CARICHE SOCIALI TRIENNIO 2016/2018

Comitato Direttivo

Chialva Roberto	Presidente
Barberis Francesco	vice presidente
Odetti Paolo	vice presidente
Panizza Sergio	consigliere
Dalmasso Franco	consigliere
Diale Livio	consigliere
Fiandino Davide	consigliere
Groppo Guido	consigliere
Parmigiani Simone	consigliere
Rabino Andrea	consigliere
Scaglia Mauro	consigliere
Serra Franco	consigliere
Vanzetti Marco	consigliere

Collegio Sindacale

Morabito Domenico	Presidente
Campocci Gianpiero	sindaco effettivo
Conte Giampiero	sindaco effettivo

Probiviri

Brondelli di Brondello Guido	probiviro
Salvini Elisabetta	probiviro
Verderone Giovanni	probiviro

Direttore

Valperga Tiziano

SISTEMA ALLEVATORI DEL PIEMONTE

ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE
Via Livorno, 60 – c/o Environment Park - 10154 Torino – Tel. 011/2258451 Fax 011/2258459
e-mail: segreteria@arapiemonte.it

SPA di ALESSANDRIA
Via Casale 18/A - Fraz. San Michele – 15122 Alessandria - Tel. 0131/1750290 Fax 0131/1750291
e-mail: alessandria@arapiemonte.it

SPA di ASTI
Via Guttuari, 23 - 14100 Asti - Tel. 0141/530690 Fax 0141/530690
e-mail: asti@arapiemonte.it

SPA di CUNEO
Via Torre Roa, 13 – Fr. Madonna dell'Olmo - 12020 Cuneo - Tel. 0171/410800
Fax 0171/413863 - e-mail cuneo@arapiemonte.it

SPA di NOVARA V.C.O.
Corso Vercelli, 120 - 28100 Novara - Tel. 0321/453140 Fax 0321/453373
e-mail: novara@arapiemonte.it

SPA di TORINO
Via Traves, 46 – 10100 Torino - Tel. 011/4530059 Fax 011/4532952
e-mail: torino@arapiemonte.it

SPA di VERCELLI e BIELLA
Via Viotti, 24 - 13100 Vercelli - Tel. 0161/54605 Fax 0161/257560
e-mail: vercelli@arapiemonte.it

fanno inoltre parte del Sistema Allevatori, per quel che riguarda il Piemonte:

ANABORAPI
Via Trinità, 32/a - 12061 Carrù (CN) – Tel 0173/750791
e-mail: info@anaborapi.it info@coalvi.it

COALVI – Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Trinità, 32/a - 12061 Carrù (CN) – Tel. 0173.750391 - Fax 0173.75199
e-mail: info@coalvi.it

è inoltre socia di ARAP

ASSOCIAZIONE REGIONALE PRODUTTORI LATTE PIEMONTE
Via Silvio Pellico, 10 – 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011/0565985 – Fax 011/0565989
e-mail: segreteria@produttorilattepiemonte.com

SOMMARIO

Relazione del Presidente.....5

Sintesi dei dati relativi all'attività 2017

Attività istituzionali..... 14

Anagrafi zootecniche 14

Gestione Controlli e tenuta del Libri Genealogici 16

Dati produttivi 21

Manifestazioni Zootecniche 26

Attività accessorie/commerciali.....28

Attività Speciali 28

Consulenza tecnica 32

Servizi di Assistenza Tecnica sul territorio..... 37

Ricerca & Sviluppo 40

Laboratorio di Analisi 43

Organigramma ARAP.....48

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Porgo un sentito e caloroso saluto ed un ringraziamento a tutti gli intervenuti all'odierna assemblea dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte (ARAP): soci delegati, autorità ed invitati.

Oggi l'assemblea ARAP si svolgerà in due parti: una parte ordinaria nella quale verrà presentata l'attività svolta nel 2017 ed una parte straordinaria convocata per conseguire le modifiche statutarie necessarie al trasferimento della sede ARAP da Torino a Cuneo ed all'allargamento dell'attività della nostra Associazione anche sul territorio ligure, oltre ad alcuni adeguamenti previsti dallo Statuto AIA. Le suddette modifiche statutarie costituiscono un ulteriore avanzamento del percorso riorganizzativo che la nostra Associazione ha intrapreso dal 2011 con la prima ed importante modifica statutaria che ha comportato il passaggio dell'ARAP da Ente di secondo grado, che coordinava le APA del Piemonte, ad ente di primo grado che associa direttamente gli allevatori.

Come già ricordato il percorso riorganizzativo è stato un percorso impegnativo e complesso, che dura tuttora, e che vede impegnata l'ARAP sul fronte del mantenimento, del miglioramento, del potenziamento e dello sviluppo dei molteplici servizi istituzionali, tecnici e commerciali rivolti a tutti gli allevatori di tutte le specie e razze di interesse zootecnico allevate nella nostra regione. Questo percorso riorganizzativo si è svolto e si sta svolgendo in un contesto di importanti evoluzioni dei mercati (nazionale, comunitario ed internazionale) e di continua riduzione delle risorse pubbliche stanziate per lo svolgimento della nostra attività istituzionale (miglioramento genetico). Non dobbiamo dimenticare che il nostro Sistema Nazionale è attualmente coinvolto nell'importante cambiamento, che definirei storico, conseguente all'introduzione della nuova normativa in tema di riproduzione animale.

Il 2017 è stato un anno, dal punto di vista climatico, caratterizzato da eventi straordinari iniziati con le gelate primaverili seguite da una siccità importante alla quale ha fatto seguito un'estate veramente tardiva; eventi che hanno messo a dura prova i nostri allevamenti ed i nostri territori. Alla volatilità dei mercati possiamo affermare che si sta verificando sempre di più anche la volatilità del clima! In contrapposizione a queste situazioni di criticità dobbiamo però rilevare alcuni aspetti più confortanti e mi riferisco all'incremento dell'export dei nostri prodotti lattiero caseari. Questo incremento dell'export non ha fino ad ora inciso in maniera significativa sul prezzo del latte alla stalla, che continua a subire oscillazioni preoccupanti. Credo comunque che l'incremento di domanda dei prodotti lattiero caseari italiani sul mercato estero e sul mercato nazionale, congiuntamente all'introduzione della normativa che impone la tracciabilità e l'etichettatura dei prodotti lattiero caseari, potrà determinare una maggiore competitività del latte e degli allevamenti italiani.

In questo nuovo scenario le azioni dei nostri allevamenti rivolte a mantenere e migliorare gli aspetti collegati alla qualità ed alla sicurezza del latte prodotto, congiuntamente agli aspetti inerenti la sanità ed il benessere animale, alla sostenibilità ed al corretto presidio del territorio, risulteranno fondamentali e determinanti.

In merito al settore carne, che per quel che ci riguarda è costituito al 95% dagli allevamenti della nostra razza Piemontese, che, ricordo sempre, è la seconda razza bovina a livello italiano come consistenza di capi dopo la Frisona, il 2017 ha vissuto situazioni di dinamicità che perdurano tuttora, e che attestano la Piemontese su un buon livello di competitività raggiunto grazie ad un importante lavoro svolto, da molti anni a questa parte, nell'ambito della filiera. Mi riferisco in particolare alle attività di miglioramento genetico, di etichettatura e di certificazione, di promozione e di commercializzazione che hanno visto il coinvolgimento e l'impegno costruttivo dell'ARAP, dell'ANABORAPI, del Consorzio di Tutela della razza Piemontese e delle cooperative di commercializzazione. Il livello competitivo della Piemontese potrà inoltre essere ulteriormente incrementato con il recente conseguimento dell'importante certificazione IGP "vitellone piemontese della coscia". In contrapposizione a questa situazione confortante, con un certo rammarico, rileviamo una riduzione dell'erogazione dei premi accoppiati alla nostra pregiata razza Piemontese e alle altre razze bovine autoctone da carne iscritte ai libri genealogici. Auspichiamo un recupero dei premi accoppiati da destinare a queste tipologie di allevamenti che hanno dimostrato di produrre qualità non solo per quanto riguarda la carne ma anche dal punto di vista del corretto presidio e mantenimento del territorio e della piena garanzia del benessere e della salute degli animali allevati. Rileviamo con soddisfazione il mantenimento dei premi accoppiati alle razze a limitata diffusione che, in Piemonte, sono rappresentate da numerose ed importanti razze sia per quel che riguarda l'allevamento bovino che ovi-caprino. In merito all'andamento della nostra attività istituzionale (controlli funzionali) rileviamo con soddisfazione un ulteriore incremento dei capi iscritti e controllati sia per quanto riguarda i bovini da latte sia per quelli da carne. Per i settori ovi-caprino, bufalino e suinicolo evidenziano un sostanziale mantenimento delle consistenze. Questi dati, che troverete dettagliati nella relazione, confermano il Piemonte al terzo posto tra le regioni italiane per numero di capi controllati dopo Lombardia ed Emilia Romagna. Se prendiamo in esame il numero di allevamenti associati il Piemonte si colloca, con i suoi oltre 6.000 allevamenti, al primo posto nella graduatoria nazionale del Sistema Allevatori.

Un dato che ci conforta ma che allo stesso tempo ci responsabilizza anche alla luce degli importanti cambiamenti conseguenti all'approvazione definitiva del Decreto Legislativo contenente la disciplina della riproduzione animale che riforma e sostituisce la Legge 30/91 che ha regolamentato la nostra attività per quasi un trentennio.

La nuova normativa, predisposta anche ai fini di un adeguamento delle leggi italiane alle normative comunitarie, apre nuovi scenari in merito alle competenze ed alle attività del Sistema Allevatori, in particolare per quanto riguarda le associazioni nazionali di razza. Nella sostanza la nuova normativa prevede gli enti selezionatori (ANA), che dovranno gestire i libri genealogici ed i registri anagrafici, e gli enti per la raccolta dei dati ai quali le associazioni nazionali (enti selezionatori) avranno facoltà di affidare l'importante incarico della raccolta dati sul territorio.

In considerazione di quanto sopra nel prossimo futuro risulteranno ancor più determinanti gli aspetti collegati alla qualità dei servizi resi alla stalla. Sarà sempre più importante agire per differenziare i servizi in funzione delle diverse tipologie di allevamento e del loro livello tecnologico. In particolare, oltre all'ottimizzazione della raccolta dati, occorrerà potenziare l'attività di analisi di laboratorio e di assistenza tecnica specialistica soprattutto in un'ottica di prevenzione delle problematiche degli allevamenti sotto tutti i punti di vista: da quello sanitario a quello del benessere delle mandrie, senza tralasciare gli aspetti economici in quanto senza marginalità un allevamento non può avere futuro. Il rapporto qualità-prezzo, la capillarità e le tempistiche dei servizi resi alla stalla risulteranno determinanti. Credo che l'ARAP, anche in seguito degli importanti interventi organizzativi e strutturali attuati con la riorganizzazione, abbia le carte in regola per rispettare i suddetti parametri. Il mantenimento dei tecnici-controllori in stalla, Il trasferimento ed il potenziamento del laboratorio ARAP, l'attivazione di servizi di assistenza tecnica specialistica (dairy-self, masti-stop e dairy-money), il potenziamento dei servizi di controllo degli impianti di mungitura, il mantenimento degli uffici e dei recapiti su tutto il territorio piemontese, l'importante attività di ricerca applicata credo siano una conferma concreta dell'attenzione che l'ARAP riserva a tutto il comparto zootecnico regionale ed alle sue esigenze.
Sottolineo che l'AIA questa riqualificazione dei servizi la sta attuando, non senza difficoltà, in tutte le realtà regionali. L'AIA ha recentemente approvato un piano di rilancio delle attività del Sistema Allevatori Italiano che si pone obiettivi specifici, ai quali l'ARAP si sta attenendo, quali:

- consolidamento, innovazione e miglioramento delle attività istituzionali;
- consolidamento, innovazione e miglioramento delle attività complementari;
- sviluppo servizi innovativi.

In particolare nell'ambito dei servizi innovativi l'AIA ha predisposto, in collaborazione con vari partner qualificati, il progetto LEO, presentato nell'ambito della sottomisura 16.2 del PSRN (Piano Sviluppo Rurale Nazionale), che prevede la raccolta di nuove informazioni utili al miglioramento delle performance generali degli allevamenti e che interesserà la maggior parte delle razze e delle specie di interesse zootecnico. Il

progetto riunisce in un'unica banca dati digitale moltissime informazioni relative al comparto zootecnico con finalità molteplici rivolte in particolar modo alla sostenibilità ambientale dei nostri allevamenti, al benessere degli animali allevati, alla tutela della biodiversità senza tralasciare la qualità e la sicurezza delle produzioni. Un progetto che nella sostanza mira a rilanciare il comparto zootecnico nei confronti del mercato e dei consumatori.

Alla luce degli scenari futuri la costruttiva collaborazione tra le associazioni nazionali e l'AIA, con le relative associazioni regionali, costituirà un elemento importante e determinante per assicurare, nel rispetto della nuova normativa, continuità al Sistema Allevatori Italiano.

Chi come il sottoscritto opera da oltre quarant'anni all'interno del Sistema Allevatori ha ben presente cosa significhi garantire continuità al nostro Sistema. In questo momento di cambiamento e di riduzione delle risorse occorre agire per assicurare, anche per il futuro, i risultati ottenuti nei nostri allevamenti in termini qualitativi e quantitativi ma anche in termini di certificazione delle produzioni; risultati che hanno portato la zootecnia italiana, piemontese e, mi permetto di dire, anche cuneese a primeggiare a livello internazionale.

Dal punto di vista della selezione rilevo nel 2017 ulteriori miglioramenti sia del comparto carne che nel comparto latte, in questo ambito la selezione genomica sta fornendo un contributo rilevante; anche se nell'ambito delle analisi genomiche auspichiamo un miglioramento per quanto riguarda le tempistiche di analisi del laboratorio di Cremona. Constatiamo con soddisfazione un miglioramento per quanto riguarda le risposte tecniche fornite, nel corso del 2017, dall'associazione nazionale ovi-caprina (ASSONAPA); analogamente rileviamo un miglioramento operativo per quel che riguarda la gestione dei registri anagrafici delle razze bovine a limitata diffusione: più tempestività nelle valutazioni morfologiche e maggiore attenzione agli aspetti collegati al controllo della consanguineità.

Nell'ambito dei servizi delle anagrafi zootecniche l'ARAP si è dovuta confrontare con impegni e responsabilità crescenti conseguenti al tassativo rispetto delle tempistiche previste dalla normativa per l'inserimento in banca dati dei vari rilevamenti, ciò anche ai fini del riconoscimento dei premi comunitari. Inoltre l'introduzione del modello 4 informatizzato ha complicato in maniera importante l'operatività dei nostri uffici che, seppur nelle crescenti difficoltà, hanno operato per garantire il servizio agli associati. Queste stesse considerazioni valgono per quanto riguarda gli adempimenti recentemente richiesti e relativi all'emissione del modello 7 per l'alpeggio. In considerazione di quanto sopra al fine di agevolare l'utenza e di migliorare ed ottimizzare l'attività del nostro personale è stato attivato un servizio telefonico dedicato all'espletamento degli adempimenti inerenti il servizio anagrafi bovina ed ovi-caprina. Il servizio permette agli allevatori di comunicare gli eventi tramite telefono, con numeri dedicati interscambiabili tra i vari uffici ARAP. Gli allevatori con questo servizio hanno a disposizione un ulteriore strumento che consente loro di

operare nel rispetto delle tempistiche stabilite dalla normativa. Inoltre il servizio telefonico anagrafe dell'ARAP consente di garantire l'attività continuativa dell'anagrafe anche nelle realtà territoriali, con consistenze zootecniche ridotte, dove la presenza degli addetti ARAP è solo parziale (part-time).

Al fine di conseguire una importante semplificazione della gestione dell'anagrafe zootecnica risulta strategico ed urgente il conseguimento da parte di AIA dell'interscambio (web-service) tra i dati anagrafici inseriti nella procedura aziendale si@alleva, predisposta dall'AIA per gli allevatori soci, e la BDN di Teramo. Questa possibilità semplificherebbe in maniera importante le incombenze per gli allevatori che hanno adottato si@alleva e, allo stesso tempo incentiverebbe la diffusione della procedura negli allevamenti associati, con tutte le ricadute positive in termini di miglioramento ed ottimizzazione dell'attività di raccolta dati.

Per quanto riguarda l'anagrafe degli equidi l'ARAP ha continuato ad assicurare il servizio su tutto il territorio regionale cercando di ottimizzare gli orari di apertura del servizio anche al fine del contenimento dei costi del personale.

Nel corso del 2017 l'ARAP ha dato seguito allo strategico progetto di ristrutturazione del capannone sito presso la sede di Cuneo che è stato adibito a nuovo laboratorio. Il laboratorio ARAP unificato, che è stato recentemente inaugurato, consentirà, già a partire dal 2018, importanti economie di spesa congiuntamente al potenziamento dei servizi.
Per tutti i comparti zootecnici il laboratorio risulta essere un importante supporto all'attività di selezione, all'attività di assistenza tecnica e di consulenza, all'attività di certificazione ed all'attività della ricerca applicata. Il laboratorio sta riscuotendo consensi da parte delle filiere piemontesi e anche della GDO. È stato incrementato l'orario di lavoro del laboratorio tenendo aperta la struttura anche il sabato mattina, è stato inoltre potenziato ed ottimizzato il calendario di raccolta dei campioni su tutto il territorio piemontese ed ultimamente anche sul territorio ligure. Tengo a sottolineare che nel corso del 2017 il laboratorio, in seguito al buon esito del piano di ricerca attuato dall'ex APA di Cuneo in collaborazione con l'Università di Torino, ha attivato, in collaborazione con la Sanità Pubblica, il servizio di monitoraggio dell'IBR tramite le analisi periodiche su gruppi di campioni di latte prelevati in occasione dei controlli funzionali. Questo servizio ha consentito di evitare il prelievo di sangue sulle singole vacche, permette di risparmiare importanti risorse pubbliche che sono state destinate al piano di monitoraggio dell'IBR bovini carne, in particolare della nostra razza Piemontese. Un esempio concreto di sussidiarietà tra Pubblico e Privato che, auspichiamo, possa trovare ulteriori applicazioni nel prossimo futuro.

In questa sede tengo anche a ricordare l'importante lavoro svolto nel 2017 dai nostri recapiti e dai nostri tecnici nell'ambito della distribuzione del seme e dell'azoto e questo in particolare per il comparto della Piemontese, prove di progenie comprese. Sempre nell'ambito dei recapiti ricordo l'inizio della ristrutturazione del capannone ARAP di Santhià che a breve consentirà all'ARAP di avere una valida struttura di riferimento per gli allevatori dei territori di Biella, di Vercelli, dell'Eporediese e anche di parte del territorio di Novara. Non meno importante risulta inoltre essere il potenziamento del servizio SCM.

Nel corso del 2017 l'ARAP ha effettuato importanti assunzioni di figure professionali qualificate che oggi operano, con buoni risultati, nei settori delle consulenze alle filiere e nell'ambito dell'assistenza tecnica specialistica con attività rivolte anche alla certificazione del benessere animale con l'ausilio di una specifica procedura AIA. Queste nuove professionalità hanno anche consentito l'organizzazione di momenti di formazione rivolti ai tecnici di campagna ARAP nonché importanti convegni, sia nell'ambito del comparto latte che di quello della carne. I convegni sono risultati essere una qualificata occasione per presentare i servizi ARAP consentendo una buona visibilità alla nostra Associazione.

Sempre nell'ambito delle molteplici attività dell'ARAP è doveroso ricordare il nutrito programma delle manifestazioni zootecniche. Nel corso del 2017 l'ARAP ha organizzato oltre 30 manifestazioni che hanno interessato tutti i comparti zootecnici. Queste iniziative, organizzate grazie all'aiuto della Regione Piemonte e di molte amministrazioni comunali, hanno consentito un'ottima visibilità a tutto il comparo zootecnico piemontese ed ai suoi prodotti.

Prendendo in considerazione il bilancio 2017 dell'ARAP si evidenza, da un lato, l'aumento, rispetto al 2016, dei proventi sia per quanto riguarda l'attività istituzionale (+ 3,7%) che per quel che riguarda le attività accessorie-commerciali (+ 9%). A questa situazione di incremento dei proventi che si attestano a quasi 13 milioni di euro si contrappone un incremento degli oneri per entrambe le tipologie di attività che determina una perdita di esercizio importante. L'incremento degli oneri è stato sostanzialmente determinato dall'aumento dell'organico a seguito delle fusioni in ARAP della Cooperativa Allevatori Torino e dell'APA di Torino, un ulteriore significativo incremento del costo del personale è conseguente agli incentivi all'esodo sostenuti per alcune unità operative non più necessarie. Questi incentivi, che incidono in maniera importante sul conto economico 2017, avranno ricadute positive per I futuri bilanci in termini di contenimento del costo del personale.
Occorre sottolineare inoltre che sul bilancio 2017 influiscono in maniera negativa oneri straordinari conseguenti alla chiusura del Centro Verri di Magliano Alpi. Questa chiusura, che ha determinato

l'imputazione dei costi degli ammortamenti ancora in essere sull'esercizio 2017, non è stata determinata da una gestione negativa bensì da una criticità di settore conseguente ad operazioni illecite che da tempo si sono venute a creare nel mercato del seme suino, criticità che sono state recentemente oggetto di indagini e che hanno compromesso il fatturato del Centro Verri.
Al netto della suddetta sopravvenienza passiva e dell'incremento del costo del personale conseguente agli incentivi all'esodo, la perdita 2017 si attesta a circa 125.000 euro. Come per gli anni passati anche nel 2017 gli oneri finanziari incidono sui costi in maniera importante per oltre € 72.000, medesime considerazioni valgono per i costi afferenti l'irap a carico del personale operante nel comparto istituzionale per un importo di circa € 126.000.
Per conseguire il pareggio di bilancio l'ARAP sta operando sia sul fronte del contenimento ulteriore dei costi di gestione sia sul fronte dell'incremento degli introiti, ciò principalmente tramite:

- la non sostituzione, ove possibile, del personale che nel corso del 2018 andrà in pensione;
- l'ottimizzazione della gestione del laboratorio con contestuale sviluppo di nuovi servizi e di progetti di ricerca applicata;
- la riqualificazione del personale nell'ambito di servizi strategici quali il servizio SCM, la vendita di seme e di prodotti per l'allevamento;
- lo sviluppo di servizi di assistenza tecnica specialistica e di consulenza, svincolati dalla contribuzione pubblica, che si stanno affermando sia a livello di allevamento che di filiera.

Dal 1^ gennaio 2013, anno nel quale l'ARAP di primo grado ha iniziato ad operare vi sono state perdite di bilancio concentrate negli anni 2015, 2016 e 2017, vale a dire negli anni in cui l'ARAP ha acquisito, tramite due progetti di fusione, le attività delle APA che si era ritenuto necessario dover accorpare. Le fusioni delle APA nell'ARAP hanno comportato, nella maggior parte dei casi, importanti incrementi del patrimonio dell'ARAP ma, allo stesso tempo, hanno determinato oneri finanziari a carico dell'ARAP stessa conseguenti ai debiti acquisiti in particolare verso l'AIA e le Associazioni Nazionali. Questi debiti hanno determinato gravosi piani di rientro che hanno peggiorato in maniera importante la liquidità della nostra Associazione.
Queste difficoltà finanziarie hanno anche determinato situazioni negative per quanto riguarda le possibilità di autofinanziamento dell'ARAP, in particolare l'ARAP ha dovuto diluire in maniera importante i tempi di sostituzione delle auto dei tecnici e delle attrezzature di laboratorio.

Molte delle attività extra-istituzionali APA, acquisite a suo tempo dall'ARAP, non garantivano la copertura totale dei costi. Queste attività, analogamente all'attività istituzionale regionalizzata nel 2013,

necessitavano e necessitano di conseguire e consolidare le necessarie economie di scala e l'auspicabile incremento di fatturato, risultati indispensabili per garantire il pareggio dei futuri bilanci dell'ARAP. In questo contesto, come già ricordato, l'ARAP si è mossa e si sta muovendo con iniziative concrete mirate ad ottimizzare l'operatività dei vari comparti: istituzionale (anagrafi e controlli), laboratorio, consulenze, servizi commerciali, servizi fornitura marche auricolari, servizi controlli impianti di mungitura (SCM), servizi fornitura materie prime ecc..

Nell'ambito delle considerazioni sul bilancio non si deve dimenticare che l'ARAP, da quando si è regionalizzata, non ha apportato aumenti delle quote a carico dei soci. L'ARAP dal 1^ gennaio 2013 ha adottato le quote più basse rilevate sul territorio, vale a dire quelle applicate fino al 2012 dall'APA di Cuneo. Conseguentemente con la regionalizzazione tutto il territorio regionale, al di fuori del territorio di Cuneo, ha beneficiato di importanti riduzioni dei costi associativi che in alcune realtà hanno superato il 60%. Il contenimento delle quote si è potuto ottenere grazie anche alla compartecipazione della Regione Piemonte, con un importante contributo, alla spesa ammessa dal "sistema forfait" per l'effettuazione dell'attività istituzionale sul territorio piemontese.

Non dobbiamo dimenticare che questa spesa ammessa con la regionalizzazione ha subito una riduzione di circa il 40% rispetto al periodo ante regionalizzazione. La politica dell'ARAP nell'ambito delle quote e dei servizi è stata ed è quella di richiedere con fermezza il pagamento del dovuto a tutti i soci e clienti. L'ARAP con la regionalizzazione ha anche acquisito consuetudini, non certo positive, da parte di alcuni associati orientate a pagare con ritardo o addirittura a non pagare i servizi resi dalle associazioni allevatori.

Stante la situazione il Comitato Direttivo ARAP ha sempre operato per garantire il pagamento delle quote associative e dei servizi ARAP pur tenendo in considerazione le criticità in cui si sono sovente venuti a trovare molti Allevatori, in questi ultimi anni, in seguito alle numerose crisi di mercato.

Oggi l'Assemblea sarà chiamata a deliberare in merito all'espulsione degli associati che, nonostante i numerosi solleciti, non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto per l'annata 2014. Si tratta di decisioni severe ma che tutelano e rispettano la maggior parte degli allevatori adempienti nei pagamenti.

Mi accingo a concludere questa relazione, ho cercato di essere sintetico e probabilmente non ci sono riuscito, anche in considerazione dei molteplici argomenti da trattare conseguenti alla complessità operativa raggiunta dall'ARAP. Come già ricordato ci attendono momenti delicati collegati alla transizione che il nostro Sistema dovrà a breve affrontare alla luce della nuova normativa sulla riproduzione animale. Risulterà strategico e fondamentale conseguire soluzioni operative che consentano, su tutto il territorio italiano, di mantenere e migliorare il livello selettivo e, congiuntamente, garantire la qualità e la capillarità del rilevamento dei dati in stalla.

Queste considerazioni risultano ancora più importanti alla luce delle aspettative dei mercati sempre più orientati a prodotti che devono garantire: sostenibilità, qualità, sicurezza, tradizione, origine, corretto presidio del territorio, benessere animale e passione per il lavoro svolto; requisiti che costituiscono la distintività del "Made in Italy".
I consumatori premieranno sempre di più i prodotti che soddisfano i suddetti requisiti. La futura competitività dei nostri allevamenti non si potrà basare esclusivamente sul miglioramento genetico, fattore necessario, indispensabile ma non sufficiente a garantire un futuro ai nostri allevamenti. Assicurare una raccolta dati capillare, coesa e multifunzionale credo sia un obiettivo al quale il nostro comparto non può e non deve rinunciare. Ed è in quest'ottica che oggi l'ARAP propone le modifiche statutarie per poter operare anche sul territorio ligure, realtà non certo facile. La disponibilità dell'ARAP ad operare anche in Liguria costituisce un contributo coerente e concreto al Sistema Allevatori per il raggiungimento dell'obiettivo sopra citato. Un obiettivo che, nell'ottica di un Sistema che opera tramite enti morali no-profit, non può e non deve essere tralasciato.

Colgo l'occasione per ringraziare il Comitato Direttivo, tutte le organizzazioni e associazioni con le quali l'ARAP ha collaborato, l'Università, l'Istituto Zooprofilattico del Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta, i servizi sanitari e tutte le amministrazioni locali con le quali l'ARAP ha lavorato nel corso del 2017 per le varie iniziative.

Riservo un ringraziamento particolare alla Regione Piemonte Assessorato Agricoltura ed al suo Assessore Giorgio Ferrero unitamente a tutti i suoi funzionari e collaboratori per l'attenzione e l'aiuto che ci hanno riservati anche nel 2017; aiuto che è stato utilizzato in maniera costruttiva per la crescita e lo sviluppo del comparto zootecnico regionale.

Ringrazio di cuore tutto il personale dell'ARAP: dai responsabili, ai tecnici di campagna, agli impiegati, agli analisti, ai collaboratori: tutti, pur nelle difficoltà, hanno operato per la continuità e la crescita dell'ARAP.

È ormai una consuetudine per me imprescindibile e gradita rivolgere l'ultimo, ma non meno importante, ringraziamento a tutta la mia famiglia che da moltissimi anni mi consente, grazie ad una costruttiva collaborazione, di affrontare gli impegni e le responsabilità che il mio ruolo di Presidente comportano, e questo in particolare negli ultimi cinque-sei anni caratterizzati dagli impegni straordinari conseguenti alla riorganizzazione e al consolidamento del Sistema Allevatori del Piemonte.

SINTESI DELL'ATTIVITA' 2017
ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DEL PIEMONTE

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Come da tradizione di seguito viene riportata una sintesi delle molteplici attività svolte e realizzata dall'ARAP nel corso del 2017, distinte per i due importanti di attività, vale a dire *l'attività istituzionale* (controlli funzionali, tenuta dei ligri genealogici e dei registri anagrafici, gestione delle anagrafi, manifestazioni zootecniche, ecc.) e *l'attività commerciale* (attività speciali, assistenza tecnica specialistica, laboratori di analisi, progetti vari, ecc.).

Il numero di Soci dell'ARAP (**Tabella 1**) a partire dal 2013 ha costantemente evidenziato un incoraggiante aumento, confermato anche per il 2017. Ricordiamo che dal 1^ gennaio 2013 il Sistema allevatori è stato ristrutturato a livello regionale costituendo l'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte di 1^ grado, la quale associa direttamente a sé tutti gli allevatori.

Tabella 1. Andamento numero Soci dell'ARAP

SPA	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	**264**	256	236	222	208
Asti	**429**	411	410	398	397
Cuneo	**2.828**	2.822	2.802	2.731	2.732
Novara e VCO	**276**	277	257	257	260
Torino	**1.832**	1.809	1.780	1.7691	1.635
Vercelli e Biella	**520**	478	465	458	465
Totale [1]	**6.149**	6.053	5.955	5.757	5.697

Origine: Dati ARAP *SPA: Sezione Provinciale Allevatori*

[1] *comprensivo dei Soci iscritti ai CC.FF. ed i Soci in "preselezione" che aderiscono ad altri servizi*

Anagrafi zootecniche

Nell'ambito dell'attività del Sistema Allevatori il servizio della gestione delle **anagrafi zootecniche** rappresenta di certo una delle attività basilari dell'intero settore. Il servizio viene svolto in particolar modo per gli allevamenti iscritti al Libro Genealogico per i soggetti bovini, ovi-caprini, equini.

In **Tabella 2** sono riportati i dati relativi agli allevamenti seguiti nel 2017 per ogni Sezione Provinciale Allevatori (SPA). I dati relativi all'anno 2017 confermano di fatto i dati dall'anno precedente. È importante sottolineare come l'attività dell'anagrafe ponga la massima attenzione, anche attraverso procedure

informatiche ad hoc, all'allineamento dei dati tra le banche dati dei Libri Genealogici e quelli dell'anagrafe stessa. Anche nel 2017 sono proseguiti i servizi connessi all'anagrafe, vale a dire: l'acquisto delle marche auricolari, le consegne delle "rimarcature", ecc.

Tabella 2. Anagrafe bovina: numero allevamenti seguiti

SPA	2017	2016	2015	2014	2013
Alessandria	**99**	96	95	96	84
Asti	**112**	113	136	142	129
Cuneo	**1.122**	1.177	1.215	1.318	1.281
Novara e VCO	**114**	112	117	121	121
Torino	**601**	637	659	668	684
Vercelli e Biella	**263**	242	241	252	257
Totale	**2.311**	2.377	2.463	2.597	2.556

Origine: Dati ARAP *SPA: Sezione Provinciale Allevatori*

Sempre in ambito Anagrafe il servizio ha dovuto ammodernarsi in relazione ai nuovi impegni e alle nuove responsabilità crescenti conseguenti al tassativo rispetto delle tempistiche previste dalla normativa anche ai fini del riconoscimento dei premi comunitari. L'introduzione del modello 4 informatizzato ha complicato in maniera importante l'operatività dei nostri uffici che, seppur nelle crescenti difficoltà, hanno operato per garantire il servizio agli associati. Al fine di migliorare il servizio è stato quindi sviluppato e realizzato un progetto relativo all'attivazione di *un servizio telefonico (Centralino)* dedicato all'espletamento degli adempimenti inerenti il servizio anagrafi bovina ed ovi-caprina. Il centralino consente agli allevatori di comunicare gli eventi telefonicamente rispettando le tempistiche stabilite dalla normativa. Inoltre il centralino consente di garantire il servizio ARAP anche nelle realtà territoriali, con consistenze zootecniche ridotte, dove la presenza degli addetti ARAP è solo parziale (part-time).

Al fine di conseguire una importante semplificazione della gestione dell'anagrafe zootecnica risulta strategico ed urgente il conseguimento da parte di AIA dell'interscambio (web-service) tra i dati anagrafici inseriti nella procedura aziendale si@alleva, predisposta dall'AIA per gli allevatori soci, e la BDN di Teramo. Questa possibilità semplificherebbe in maniera importante le incombenze per gli allevatori che hanno adottato si@alleva e, allo stesso tempo agevolerebbe in maniera importante la diffusione della procedura negli allevamenti associati, con tutte le ricadute positive in termini di miglioramento ed ottimizzazione dell'attività di raccolta dati. Il Sistema Allevatori si sta inoltre attivando al fine di individuare soluzioni di servizi percorribili in relazione alla prossima informatizzazione del Modello 4.

L'ARAP si è anche attivata per erogare il servizio anagrafe nell'ambito del comparto ovi-caprino. Attualmente gli allevamenti caprini seguiti sono 364 mentre gli allevamenti ovino sono 260.

Anche le attività in capo all'anagrafe equina sono proseguite, con il prezioso coordinamento di AIA, con la registrazione dei nuovi nati e con l'identificazione dei soggetti adulti ancora presenti sul territorio regionale e non ancora identificati, con i passaggi di proprietà ed duplicati e le schede di macellazione (**Tabella 3**).

Tabella 3. Anagrafe equidi: movimentazioni

	Identificazioni			Registrazioni Passaporti			Passaggi di proprietà			Duplicati e schede macellazione		
SPA	**2017**	2016	2015	**2017**	2016	2015	**2017**	2016	2015	**2017**	2016	2015
Alessandria	**139**	134	114	**70**	62	78	**359**	345	350	**15**	13	4
Asti	**219**	152	185	**96**	92	87	**405**	405	360	**18**	7	2
Cuneo	**434**	395	479	**197**	252	360	**980**	1.150	1.283	**64**	21	29
Novara e VCO	**261**	235	288	**154**	513	648	**515**	731	882	**61**	79	48
Torino	**370**	359	387	**322**	263	300	**1.176**	1.343	1.268	**29**	38	338
Vercelli e Biella	**155**	149	137	**70**	63	95	**327**	384	338	**20**	12	12
Totale	**1.578**	1.421	1.590	**909**	1.244	1.568	**3.762**	4.358	4.481	**207**	170	433

Origine: Dati ARAP

Dall'esame della Tabella 3 si può notare come l'attività legata all'Anagrafe Equina, analogamente a quella bovina, rappresenti un servizio importante e consolidato nel tempo, con un lieve incremento per quanto riguarda l'attività 2017.

Gestione Controlli funzionali (CC.FF.) e tenuta dei Libri Genealogici (LL.GG.)

Nel corso del 2017 sono stati sottoposti a controllo funzionale 322.877 capi (**Tabella 4**) e 5.926 allevamenti (**Tabella 5**), con un importante aumento del numero di capi controllati rispetti al 2016.

Tabella 4. Andamento capi sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte

	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	**133.156**	129.982	127.263	116.210	111.231
Bovini carne	**156.292**	152.849	148.074	145.686	145.288
Caprini	**7.425**	5.886	6.042	6.631	6.362
Ovini latte	**2.495**	2.406	2.134	1.935	1.929
Ovini carne	**21.237**	18.240	17.337	16.136	17.317
Suini	**505**	400	447	596	1.016
Equini	**218**	479	460	467	461
Bufalini	**1.549**	1.419	1.200	1.234	1.248
Totale	**322.877**	311.661	302.957	288.895	284.852

Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2017

Tabella 5. Andamento allevamenti sottoposti ai Controlli Funzionali in Piemonte

	2017	2016	2015	2014	2013
Bovini latte	**1.239**	1.264	1.291	1.212	1.159
Bovini carne	**4.141**	4.083	4.006	3.911	3.919
Caprini	**63**	58	66	76	79
Ovini latte	**38**	37	34	32	34
Ovini carne	**308**	245	240	226	227
Suini	**7**	8	6	9	10
Equini	**126**	341	327	323	308
Bufalini	**4**	4	3	3	4
Totale	**5.926**	6.040	5.973	5.792	5.740

Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2017

Le diverse tipologie di controllo funzionale utilizzate per il comparto bovino nel 2017, riconosciute in ambito ICAR (Comitato Internazionale di Controllo), sono così suddivise:

LATTE

- Controllo A4: frequenza da 26 a 33 giorni e rilevamento della produzione su tutte le mungiture effettuate nella giornata con presenza del controllore; prelievo proporzionale sulle mungiture effettuate.
- Controllo ATJ: frequenza da 26 a 33 giorni (AT4J) oppure frequenza da 32 a 40 giorni (AT5J) utilizzato nelle Aziende dotate di lattometri elettronici omologati. Le produzioni vengono rilevate in una mungitura dal controllore e l'altra o le altre raccolte direttamente dai lattometri elettronici. E' prevista la presenza del controllore e prelievo effettuato con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT4: frequenza da 26 a 33 giorni con rilevo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera.
- Controllo AT5: frequenza da 32 a 40 giorni con rilevo delle produzioni e prelievo su una sola mungitura con obbligo di alternanza Mattino/Sera o Mattino/Pomeriggio/Sera. Su questo metodo il sistema di finanziamento a forfait parametra tutta la spesa ammessa a contributo

- Controllo ROBOT: prelievo e raccolta dati con frequenza da 26 a 33 giorni utilizzando i prelevatori autorizzati, con frequenza AT4 o AT5. Prelievo proporzionale totalmente automatizzato.

Nell'ambito dei Controlli Funzionali per i bovini da latte il controllo qualitativo del latte si è basato sulla determinazione analitica del contenuto di Grasso, Proteine, Lattosio, Cellule Somatiche oltre ai consolidati parametri urea e caseina, eseguita sui campioni di singole vacche, prelevati mensilmente dai Controllori ed analizzati presso il laboratorio "Centro Latte" ARAP. La regolarità di esecuzione dei Controlli Funzionali da parte dei tecnici ARAP è stata verificata sul territorio dagli ispettori AIA.

CARNE

- Controllo AR8N: visita all'incirca ogni 8 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Piemontese);
- Controllo AR4N: visita all'incirca ogni 4 settimane per il rilievo dei dati riproduttivi (solo per la Piemontese);
- Controllo ARZN: visita all'incirca ogni 6 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi (Barà Pustertaler, Pezzata Rossa linea carne, Pezzata Rossa d'Oropa, Valdostana Pezzata Rossa linea carne; Higlander, Blond D'Aquitaine);
- Controllo ARM: visita all'incirca ogni 3 mesi per il rilievo dei dati riproduttivi ed eventuale pesatura dei soggetti (Chianina, Limousine, Charolaise, ect);

OVINI e CAPRINI

I controlli funzionali degli ovini da latte hanno riguardato prevalentemente gli ovini della razza delle Langhe con quasi 2.000 capi controllati; per quel che riguarda le capre da latte i controlli sono stati effettuati prevalentemente negli allevamenti che allevano razze Saanen, Camosciata e Roccaverano.

SUINI

Per quel che riguarda i suini l'attività di controllo, che viene effettuata soprattutto sul territorio cuneese, ha coinvolto nel 2017 complessivamente 7 allevamenti. Da segnalare che sono attivi nel registro Anagrafico anche allevamenti allo stato brado con razze di pregio quali il Nero di Parma e la Cinta Senese.

EQUINI

Relativamente al settore equino il Sistema Allevatori è operativo sul territorio come punto di riferimento delle varie Associazioni Nazionali di Razza, in particolare per quel che riguarda gli adempimenti della convenzione AIA- ex UNIRE (Sella Italiano) e l'anagrafe degli Equidi gestita da AIA.

Nell'ambito dell'attività istituzionale dei controlli il Sistema Allevatori pone da tempo molta attenzione all'innovazione, al miglioramento dei servizi ed al contenimento dei costi unitari dell'attività di raccolta e gestione dei dati. In quest'ottica ricordiamo come nel 2014 sia andata completamente a regime, nell'ambito dell'attività dei Tecnici di campagna, l'uso di SIALL-CF che, grazie anche ai nuovi cattura-dati connessi direttamente al server AIA, permette di "chiudere" il controllo funzionale in allevamento con una più fruibile e veloce elaborazione dei dati aziendali ad uso dell'allevatore, il quale può disporre appunto dei dati organizzati in appositi elaborati (es. sintetico collettivo). SIALL-CF ha permesso di contenere, in misura importante il costo del personale d'ufficio ARAP.

Nell'ambito dei controlli bovini latte l'ARAP ha continuato a proporre anche per il 2017 agli allevatori il controllo AT4 (intercontrollo 26-33 giorni) in alternativa al controllo AT5 previsto dal "forfait" (intercontrollo 32-40 giorni) con un incremento della quota associativa. L'adesione a questo servizio si è attestata a circa ai 2/3 degli allevamenti.

Per quel che riguarda la gestione aziendale ricordiamo l'introduzione del programma "Si@lleva", predisposto dall'AIA, che ha sostituito il programma "Cincinnato". Questo nuovo software "on-line" si sta rivelando valido sia per quel che riguarda la facilità di utilizzo, il costante upgrade di dati provenienti da diverse banche dati/servizi del Sistema Allevatori e sia per quel che riguarda la qualità e l'utilità degli elaborati disponibili in allevamento. Si@lleva è apprezzabile inoltre per la sempre più completa possibilità di integrazione delle informazioni che riguardano anche la gestione dell'Anagrafe zootecnica (BDN) che per la Gestione dell'Armadietto Veterinario ufficialmente riconosciuto dal SSN. Analoghi programmi sono stati predisposti dall'ANaBoRaPi anche per quanto riguarda il comparto carne (WEB GAP).

Occorre sottolineare inoltre che con l'introduzione della selezione genomica si stanno ottenendo ottimi risultati sia per quel che riguarda il miglioramento della linea maschile (incremento indice PFT) sia della linea femminile (scelta mirata delle madri di toro).

Nel 2017 il servizio controllo impianti di mungitura ha consentito il monitoraggio dei flussi di mungitura per i singoli animali. Questo servizio beneficia di un costante aggiornamento tecnico da parte dell'Associazione Italiana Allevatori.

In **Tabella 6** vengono riportati gli incrementi dei "capigrossi" controllati dal 2008 (anno di avvio dello studio del percorso di riorganizzazione) al 2016 distinti per singola S.P.A. Si conferma il trend crescente dei volumi di attività in termini di "capigrossi" controllati registrato su quasi tutto il territorio piemontese.

Tabella 6. Andamento capigrossi(*) suddivisi per SPA

SPA	% per SPA	2017	2016	2015	2014	2013	2008
Alessandria	3,68	**8.301**	7.506	8.681	8.377	8.219	7.600
Asti	2,71	**6.119**	5.981	6.205	6.126	6.849	6.225
Cuneo	52,84	**119.302**	116.008	111.768	106.875	103.925	95.748
Novara e VCO	5,12	**11.561**	10.606	11.449	10.720	12.401	10.909
Torino	30,95	**69.872**	68.517	65.770	60.072	56.573	47.364
Vercelli e Biella	4,71	**10.639**	10.326	10.503	10.083	9.954	9.344
Totale	100	**225.794**	218.895	214.376	202.253	197.921	177.190

Origine: dati Forfait AIA consuntivo 2017

(*) tutti i capi controllati vengono rapportati al capo bovino da latte con specifici parametri stabiliti sulla base delle caratteristiche dei singoli controlli delle varie specie e razze allevate (capo bovino da latte adulto pari a 1 capogrosso)

Come sempre significative le percentuali di capi controllati sui territori di Cuneo e di Torino, che rappresentano sempre oltre l'80% del totale regionale.

DATI PRODUTTIVI – COMPARTO BOVINI DA LATTE

Nelle Tabelle 7, 8, 9, 10, 11 e 12 sono riportati i dati produttivi più significativi riferiti al comparto bovini latte.

Tabella 7. Razza Frisona Italiana

SPA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte (1)	Proteina % (2)	Grasso % (2)
Alessandria	18	3.736	207,6	10.589	3,35	3,68
Asti	9	480	53,3	9.303	3,40	3,71
Cuneo	444	57.939	130,5	10.230	3,37	3,74
Novara e VCO	81	6.819	84,2	9.857	3,36	3,82
Torino	310	34.547	111,4	9.538	3,37	3,82
Vercelli e Biella	35	2.211	63,2	9.940	3,28	3,47
Totale	**897**	**105.732**				
Media			**118,0**	**9.982**	**3,37**	**3,76**

Origine: dati ANAFI 2017 1) su lattazione chiusa (2) dati espressi in p/p

	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte (1)	Proteina % (2)	Grasso % (2)
ITALIA	**10.629**	**1.091.652**	**102,7**	**9.980**	**3,33**	**3,73**

Origine: dati ANAFI 2017 1) su lattazione chiusa (2) dati espressi in p/p

Tabella 8. Razza Pezzata Rossa Italiana

SPA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte (1)	Proteina % (2)	Grasso % (2)
Asti	4	98	24,5	7.291	3,56	3,97
Cuneo	163	2.330	19,6	7.520	3,44	3,72
Novara e VCO	49	523	10,7	4.791	3,40	3,85
Torino	105	3.462	32,9	5.847	3,50	3,74
Vercelli e Biella	21	773	33,6	8.051	3,38	3,75
Totale	**342**	**7.186**				
Media			**21,0**	**6.700**	**3,46**	**3,81**

Origine: dati AIA 2017 1) su lattazione chiusa (2) dati espressi in p/p

Tabella 9. Razza Bruna

SPA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte (1)	Proteina % (2)	Grasso % (2)
Alessandria	9	110	18,3	5.999	3,68	3,88
Cuneo	68	521	12,1	7.519	3,66	4,01
Novara e VCO	72	995	15,8	6.353	3,69	4,18
Torino	16	98	6,1	6.273	3,49	3,76
Vercelli e Biella	21	773	14,6	8.051	3,38	3,75
Totale	**186**	**2.497**				
Media			**13,4**	**7.103**	**3,58**	**3,98**

Origine: dati AIA 2017 1) su lattazione chiusa (2) dati espressi in p/p

Tabella 10. Razza Valdostana Pezzata Rossa

SPA	n° allevamenti	n° vacche	n° medio vacche	Kg Latte (1)	Proteina % (2)	Grasso % (2)
Cuneo	11	130	19	3.270	3,28	3,27
Torino	58	1.660	28	2.582	3,33	3,51
Totale	**69**	**1.790**				
Media			**25,9**	**2.632**	**3,33**	**3,49**

Origine: dati AIA 2017 (1) su lattazione chiusa (2) dati espressi in p/p

Tabella 11. Razza **Pezzata Rossa d'Oropa**

SPA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB
Vercelli e Biella	**180**	**6.575***

Origine: dati AIA 2017 (*) dato comprensivo dei soggetti iscritti al Registro Principale e a quello Supplementare

Tabella 12. Razza **Barà Pustertaler**

SPA	n° allevamenti	n° totale soggetti iscritti al RAB
Torino	**152**	**4.458***

Origine: dati AIA 2017 (*) dato comprensivo dei soggetti iscritti al Registro Principale e a quello Supplementare

DATI PRODUTTIVI – COMPARTO BOVINI DA CARNE

In **Tabella 13** nelle **Figure 1, 2 ,3, 4** e **5** sono riportati i dati tecnici, genetici ed economici più significativi riferiti al comparto complessivo della razza Piemontese per il 2017.

Tabella 13. Consistenza complessiva Libro Genealogico Razza Piemontese in Piemonte

Provincia	Allevamenti	Consistenza fattrici	Consistenza complessiva
Alessandria	167	3.419	6.682
Asti	347	8.074	20.535
Cuneo	2.124	84.669	156.752
Novare e VCO	60	1.044	1.992
Torino	1.113	34.375	68.109
Vercelli e Biella	110	2.502	4.914
TOTALE	3.921	**134.083**	**258.984**

Origine: dati ANaBoRaPi 2017

Sottolineiamo che circa il 90% degli allevamenti ed il 95% dei capi allevati della razza bovina Piemontese si trovano sul territorio piemontese.

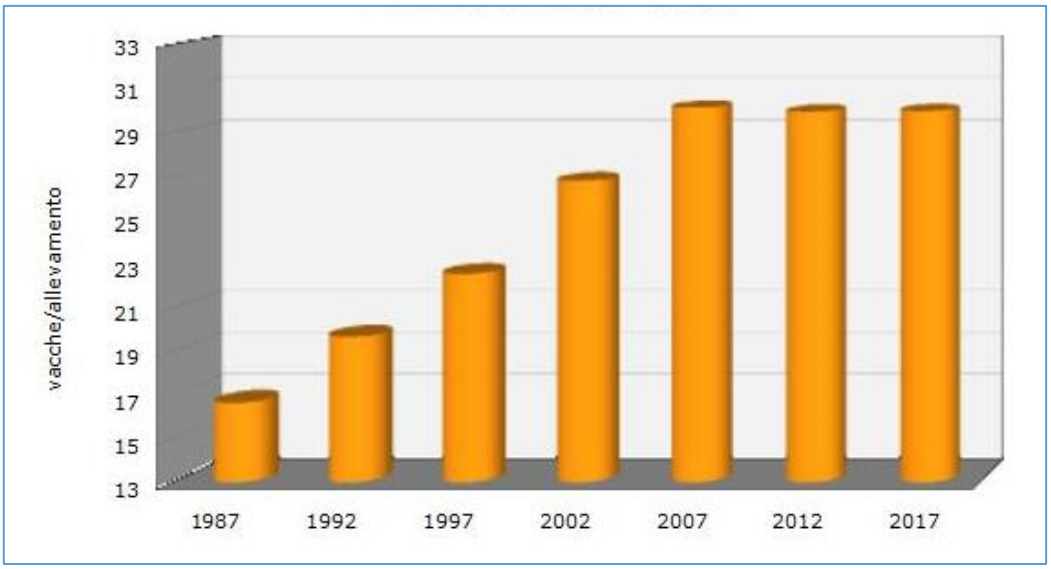

Figura 1. Dimensioni medie aziendali espresso come numero medio di vacche per allevamento (*Origine: dati ANaBoRaPi 2017*)

La dimensione media aziendale cresce leggermente rispetto al precedente triennio attestandosi su valori di poco superiori alle 30 vacche per allevamento.

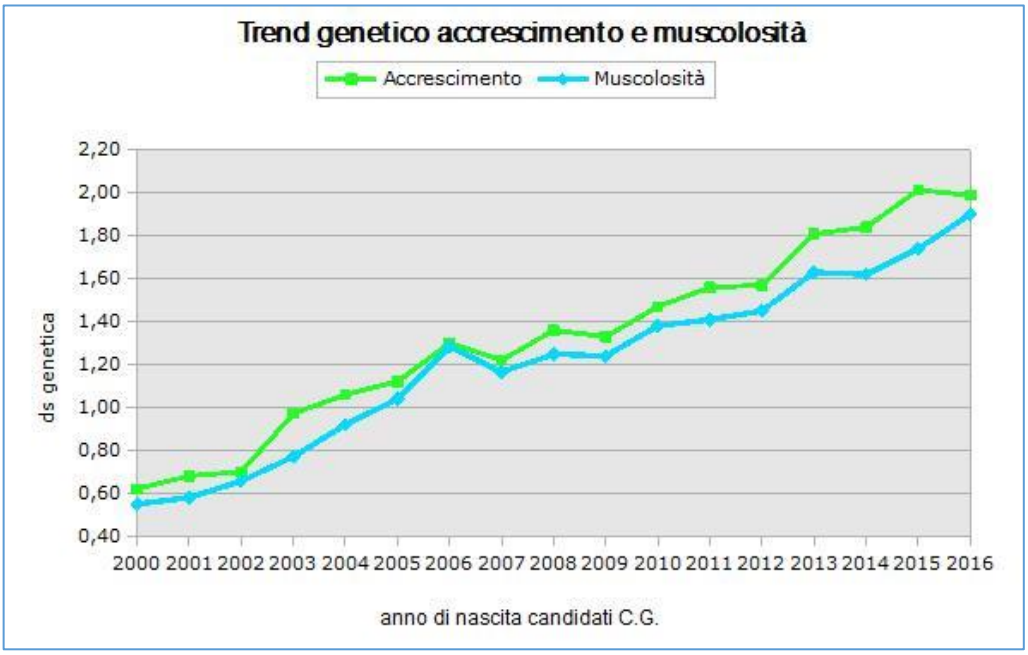

Figura 2. Trend genetico per accrescimento e muscolosità (Origine: dati ANaBoRaPi 2017)

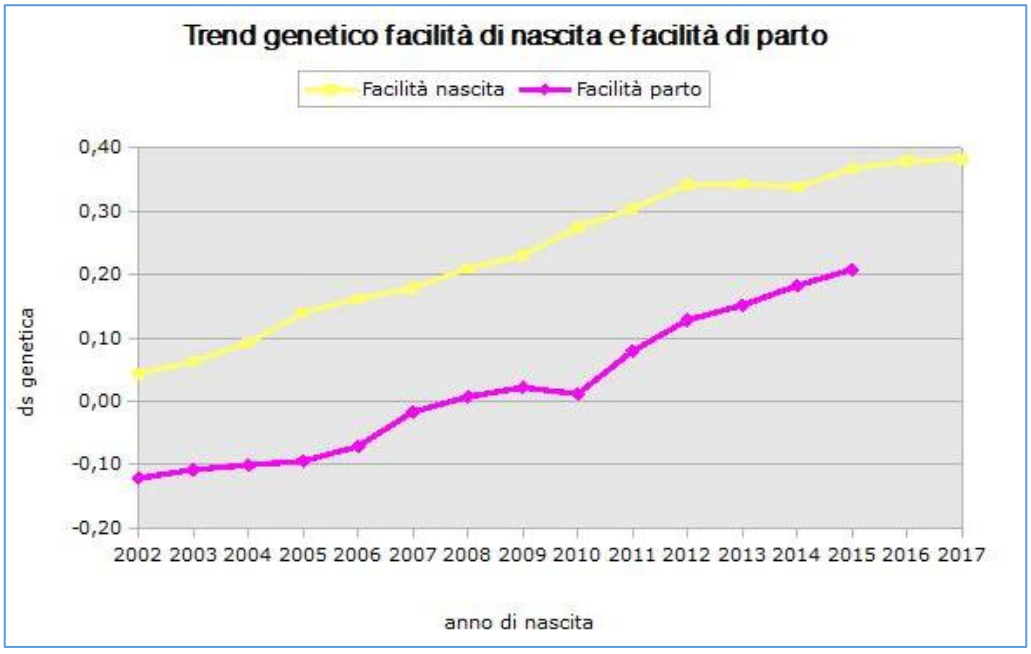

Figura 3. Trend genetico per facilità al parto e facilità al parto (*Origine: dati ANaBoRaPi 2017)*

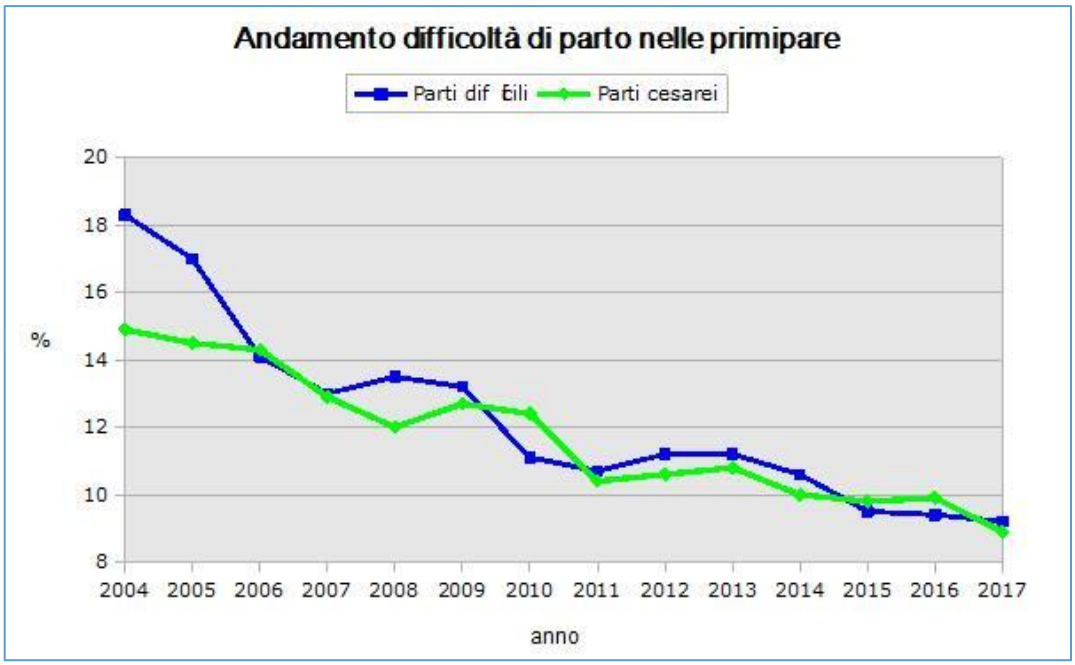

Figura 4. Andamento della difficoltà al parto delle primipare (*Origine: dati ANaBoRaPi 2017)*

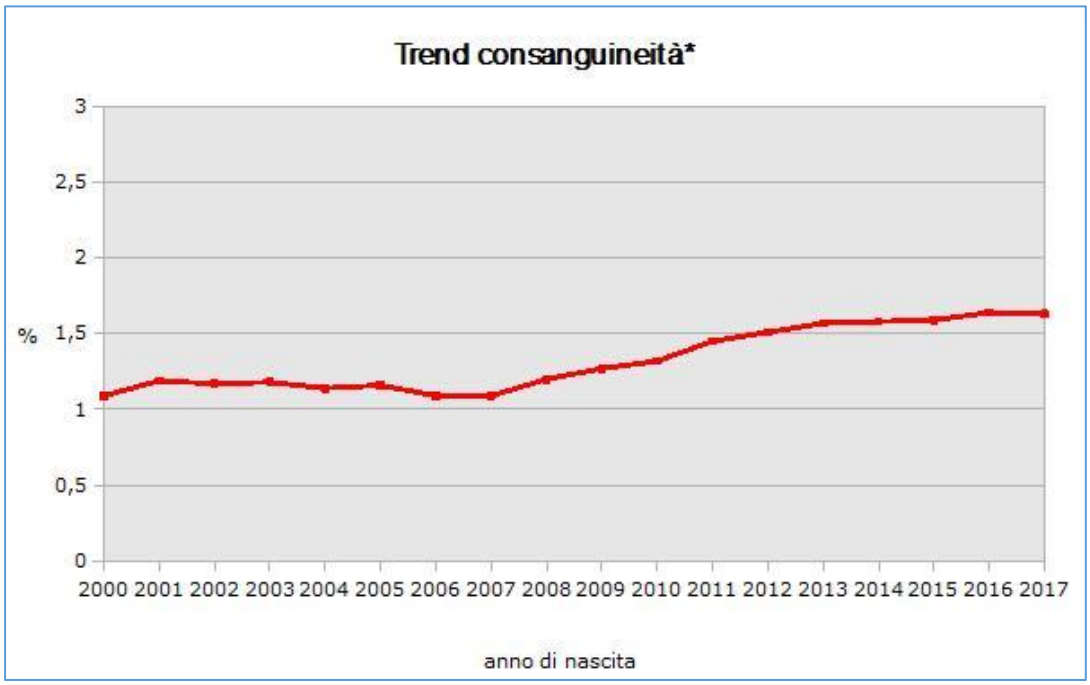

Figura 5. Trend relativo alla consanguineità (*Origine: dati ANaBoRaPi 2017)*

MANIFESTAZIONI ZOOTECNICHE

Un importante settore di attività, finalizzata soprattutto alla valorizzazione, alla promozione a alla divulgazione delle realtà zootecniche della Regione, è rappresentato dall'organizzazione delle manifestazioni zootecniche a carattere regionali, provinciale e locale. Grazie al supporto delle amministrazioni locali, all'aiuto della Regione Piemonte, all'impegno dell'Associazione, degli Allevatori soci ARAP e dei dipendenti ARAP, è stato possibile organizzare sul territorio regionale oltre 30 iniziative, riassunte e distinte per SPA nelle tabelle sotto riportate.

Tabella 14. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Alessandria

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Capanne di Marcarolo	Bovina/Caprina/Ovina	Razze locali	Locale	22 luglio
Origine: archivio ARAP				

Tabella 15. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Asti

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Monastero Bormida	Bovina	Piemontese	Locale	23 luglio
San Giorgio Scarampi	Bovina	Piemontese	Locale	27 agosto
Valfenera	Bovina	Piemontese	Provinciale	28 agosto
Roccaverano	**Ovi-caprina**	**Roccaverano**	**REGIONALE**	**03 settembre**
Variglie	Bovina	Piemontese semibrado	Provinciale	25 settembre
Mombaldone	Ovina	Varie	Locale	07 ottobre
Nizza Monferrato	Bovina	Piemontese e bue grasso	Provinciale	03 dicembre
Moncalvo	Bovina	Piemontese e bue grasso	Provinciale	06 dicembre
Origine: archivio ARAP				

Tabella 16. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Cuneo

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Saluzzo	Bovina	Frisona	Provinciale	26 marzo
Saluzzo	Bovina	Piemontese	MEAT PARADE	10/11 giugno
Roaschia	Ovina	Frabosana e Roaschina	Interprovinciale	20/21 maggio
Murazzano	Ovina	delle Langhe	Interprovinciale	26/27 agosto
Saluzzo	**Bovini**	**Frisona**	**REGIONALE**	**3/4 settembre**
Bra	**Varie**	**Varie**	**CHEESE**	**14/17 settembre**
Dronero	**Equini**	**Merens**	**NAZIONALE**	**22/23/24 settembre**
Vinadio	Ovini	Sambucana	Locale	28/29 ottobre
Origine: archivio ARAP				

Tabella 17. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Novara e VCO

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Santa Maria Maggiore	Caprina		Locale	19/20 marzo
Oleggio	Bovina	Frisona	Provinciale	01 maggio
Santa Maria Maggiore	Bovina	Bruna	Locale	02 ottobre
Armeno	Bovina	PRI	Provinciale	02 ottobre

Origine: archivio ARAP

Tabella 18. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Torino

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Carmagnola	Bovina	Frisona e Piemontese	Provinciale	11/12 marzo
Caselette	**Bovina**	**Pezz. Rossa It.**	**REGIONALE**	**15/16 aprile**
Cavour	Bovina	Piemontese	Locale	22/23 aprile
Chivasso	Bovina	Piemontese, Frisona e Valdostana	Locale	27 agosto
Riva c/o Chieri	Bovina	Frisona e Piemontese	Locale	03 settembre
Carignano	Bovina	Frisona	Locale	08 ottobre
Lanzo T.se	**Caprina**	**Fiurinà**	**REGIONALE**	**29 ottobre**
Chieri	Bovina	Piemontese	Locale	19 novembre

Origine: archivio ARAP

Tabella 19. Manifestazioni zootecniche a carattere regionale o locale organizzate dalla SPA di Vercelli e Biella

Comune	Specie presenti	Razza	Tipologia evento	Data
Santhià	**Cunicola**	**Varie**	**REGIONALE**	5/6 marzo
Oropa	Bovina	P.R. d'Oropa	Meeting	10/11 settembre
Benna	Bovina	P.R. d'Oropa	Meeting	25 settembre
Quarona	Bovina	Bruna	Meeting	16 ottobre
Santhià	**Cunicola**	**Varie**	**Mostra mercato REGIONALE**	**25/26/27 novembre**

Origine: archivio ARAP

ATTIVITA' ACCESSORIE E COMMERCIALI

Recapito Commerciale

Nel corso del 2017, con l'aggiunta della provincia di Torino, si può considerare finalmente completato Il processo di integrazione in ARAP di tutte le attività speciali e commerciali del Sistema Allevatori Piemontese e tutti Recapiti di FA presenti sul territorio sono stati definitivamente intestati all'Associazione delegandone la responsabilità sanitaria al dott. Facelli.

Le scelte emergenziali operate nelle annualità precedenti, volte principalmente ad evitare pericolose soluzioni di continuo nell'erogazione del servizio tecnico e commerciale agli allevatori ed eventualmente a ripristinarlo rapidamente nelle aree in cui era venuto a mancare (rifornimenti azoto, corsi abilitazione per fecondatori laici, distribuzione materiale seminale Razza Piemontese e prove progenie, ecc.), hanno lasciato spazio ad una profonda riforma organizzativa del comparto, dedicando maggiori risorse all'analisi delle criticità esistenti ed allo sviluppo di strategie volte al loro progressivo superamento.

E' stato finalmente possibile riorganizzare parzialmente le aree territoriali torinesi con il ricollocamento in campo di un tecnico già operante in quell'areale (impegnato sino al dicembre 2016 presso il recapito di Vigone in ambito amministrativo) ed un affiancamento per la gestione del Recapito di Santhià.

Si è individuata ed inserita in organico una nuova figura professionale con mansioni di magazziniere, addetto al ricevimento merci, al carico sul sistema gestionale ed al loro smistamento sull'intero territorio piemontese.

Si sono acquisiti due nuovi furgoni dotati di moderna attrezzatura per la consegna di azoto liquido ed il trasporto in ADR da utilizzare in provincia di Torino in sostituzione di mezzi ormai obsoleti.

Si è potuto riprendere il fondamentale processo di formazione specifica del personale commerciale, sia in ambito di sicurezza sul lavoro che in ambito tecnico commerciale (patente ADR, abilitazione conduzione muletti, competenze in ambito detersione e sanificazione, preparazione di base sulla lotta ai sinantropi, nozioni di selezione genetica, abilitazione alla stesura di Piani Accoppiamento, ecc.).

Grazie al potenziamento della struttura amministrativa operata nelle annualità precedenti è stato inoltre possibile, dare seguito alla profonda revisione della struttura e dell'organizzazione delle informazioni gestite nel sistema AS400 IBM (gestione anagrafiche clienti, fornitori, articoli, agenti, ecc.) e con l'utilizzo di software specifici avviare la procedura di controllo di gestione. Attività attualmente in corso con i nostri consulenti che continuerà ad impegnarci nei prossimi mesi.

Al fine migliorare l'efficienza del processo amministrativo i tecnici commerciali sono stati dotati di dispositivi portatili (Tablet) e si sta sviluppando con i nostri consulenti informatici una applicazione integrata con il sistema centrale IBM destinata alla gestione digitale degli ordini (dal campo ai fornitori).

Un'altra delle attività tipiche e storicamente svolta dai Recapiti di F.A. ARAP è quella dell'organizzazione dei Corsi di abilitazione per Operatori Laici di Fecondazione Artificiale. Attività che, come previsto dalla normativa in tema di riproduzione animale, viene svolta su incarico e sotto il controllo della Regione Piemonte (Assessorati Sanità ed Agricoltura). In particolare nel corso del 2017 si sono organizzati presso la sede di Cuneo, due corsi, uno a per la specie Suina ed uno per la specie Bovina con circa 50 partecipati ciascuno.

Nel corso dell'anno si è inoltre protratta l'attività di acquisto e distribuzione dei vaccini per la Blue Tongue Sierotipo 4 necessari alla movimentazione dei capi dalle zone di restrizione del Piemonte, mentre in primavera sono state importate dall'estero, con autorizzazione del Ministero della Salute ed coordinamento delle Regione Piemonte, 5.000 dosi di vaccino BTV per il sierotipo 8 al fine di permettere agli allevatori Piemontesi alpeggianti sui pascoli francesi di immunizzare i propri capi consentendone il regolare rientro in Italia a fine stagione.

Nonostante il notevole impegno riorganizzativo il comparto Recapiti FA ha comunque fatto registrare una buona performance anche grazie all'ingresso dell'area torinese che per la prima volta nel 2017 ha potuto contribuire al fatturato sin dal mese di gennaio. L'obiettivo è quello di incrementare l'attività dei recapiti su tutto il territorio regionale; buoni risultati in tal senso si sono già rilevati nel corso del 2017.

Tabella 20. Dosi di seme vendute nel 2017

Razza	Dosi Venute
Piemontese	106.702
Frisona Italiana	59.838
Blue Belga	23.684
Pezzata Rossa Italiana	5.322
Bruna	1.621
Limousine	1.389
Valdostana Pezzata Rossa	955
Montebeliard	485
Montebeliard	357
Jersey	326
Chianina	254
Garronese	245
Pustertaler	138
Altre razze	1.194
TOTALE	**203.673**

Origine: Recapito Commerciale ARAP

Commercializzazione sistemi di identificazione BDN

Nel corso del 2016 si è ottenuta dal Ministero della Salute l'autorizzazione ad operare come Fornitore Ufficiale di Sistemi Identificativi per la BDN e nei mesi successivi sono state integrate in ARAP le pregresse esperienze distributive delle APA di Cuneo, Alessandria, Novara, Biella e Vercelli. Nello stesso periodo si è lavorato sul software di supporto al processo di raccolta e gestione ordini per renderlo più efficiente ed idoneo alla nuova dimensione regionale. A partire dal 2017 ci si è invece dedicati al processo di inserimento dell'attività di commercializzazione marche svolta dalla ex APA Torino. Il processo che è risultato particolarmente impegnativo e gravoso ed è stato completato nella seconda metà del 2017, tuttavia già nel corso dell'anno, l'integrazione ha espresso ulteriori risultati in termini di numero di marche distribuite, incremento del fatturato, efficienza ed ulteriore riduzione dei costi. Nel corso dell'anno si è occupata della gestione una sola unità lavorativa a tempo parziale che a fine anno è stata affiancata da una collega utilizzata al 50 % in ambito recapiti di FA.

Commercializzazione materie prime

La commercializzazione delle materie prime (paglia, fieno erba medica disidratata, trebbie di birra, lievito, ecc.) è proseguita nel 2017 senza sostanziali variazioni rispetto all'annualità precedente. Da segnalare che al 31 dicembre 2017 è scaduto il quinquennale contratto di fornitura con la ditta Heineken, pertanto nel corso del 2018 si dovrà provvedere con gli storici partner dell'APA Service di Bergamo alla stipula di un nuovo contratto. Le trattative sono attualmente in corso. Il comparto materie prime ha comunque fatto registrare nel corso dell'anno un soddisfacente volume d'affari con un recupero del 19% sull'annualità 2016 che si era caratterizzata per un notevole calo dei volumi di birra prodotta nello stabilimento di Pollein (AO) per scelte strategiche di Heineken, indipendenti dalla nostra attività.

Servizio di manutenzione e controllo impianti di mungitura

Continuiamo a ritenere che ulteriori ed interessanti sviluppi d'attività potranno derivare dal servizio di manutenzione e controllo impianti di mungitura in essere sul territorio di Cuneese. Quest'attività ha raggiunto negli ultimi anni un elevatissimo livello tecnico grazie all'impiego ed alla continua crescita professionale di personale dotato di un eccellente professionalità e competenza che stiamo tentando di mettere a disposizione dell'intero territorio piemontese. Dal 2015 al servizio di assistenza e manutenzione è stata affiancata l'attività complementare di commercializzazione dei ricambi per gli impianti, implementando un sistema informatizzato di tentata vendita con gestione magazzino sui furgoni. Anche

nel corso del 2017 quest'ultima attività si è ulteriormente sviluppata ed ancora una volta ha fatto registrare una performance molto soddisfacente con buonissime prospettive di ulteriore crescita nei prossimi mesi.
In relazione a questo costante sviluppo e nel tentativo di riscontrare la crescente domanda di assistenza e da parte degli allevatori, nel gennaio del 2017, è entrato ufficialmente in servizio il terzo tecnico specializzato che da alcuni mesi veniva formato in affiancamento. Il tecnico in analogia ai colleghi è stato dotato di un furgone attrezzato ad officina mobile, e di un nuovo palmare con stampante per la gestione della tentata vendita dei ricambi e l'emissione di fatture in tempo reale. Nel corso dell'anno si è pure provveduto a risolvere il problema della reperibilità serale e festiva dei tecnici con la stipula di un apposito contratto di lavoro. Grazie a questo accordo l'assistenza tecnica SCM ora può essere prestata anche in caso di guasti improvvisi ed emergenze che richiedano l'immediato ripristino della funzionalità dell'impianto di mungitura.
In relazione alla sempre crescenti richieste di assistenza da parte degli allevatori, le criticità che rimangono sul tappeto nel 2018 sono la necessità di un ulteriore incremento del personale tecnico e la necessità di formazione specifica in ambito elettrico ed elettronico resasi necessaria in considerazione delle caratteristiche dei nuovi impianti automatici.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA TECNICA IN ALLEVAMENTO ED IN AZIENDA

L'Ufficio Consulenza ripropone ai propri soci il suo importante ruolo di interlocutore tra la produzione primaria dell'azienda zootecnica, gli organi di vigilanza e l'industria di trasformazione, nell'espletamento di tutte quelle attività relative alle Buone Prassi di lavorazione e più nel dettaglio relative alla sicurezza alimentare

L'obbiettivo è quello di approfondire il legame tra materia prima e prodotto finito, in un percorso in cui vengono coinvolti tutti i soggetti della filiera, in primis gli allevatori, primo anello della produzione, fino ad arrivare ai clienti finali, non solo in quanto fruitori della qualità del prodotto finito, ma anche diretti porta voce del consumatore e delle sue percezioni. Sempre di più infatti quest'ultimo dimostra interesse per l'origine delle materie prime che compongono un alimento, tanto più se di provenienza zootecnica, intendendo origine non solo in termini di zonazione geografica, ma soprattutto in termini di modalità di produzione. Anche ai sensi della normativa cogente e degli Standard Internazionali, per garantire la sicurezza degli alimenti occorre considerare tutti gli aspetti della catena di produzione alimentare, a partire dalla produzione primaria, passando per la produzione di mangimi fino alla vendita o erogazione di alimenti al consumatore inclusa, in quanto ciascun elemento di essa presenta un potenziale impatto sulla salubrità.

L'Ufficio Consulenza si propone quale consulente e mediatore tra il produttore, le autorità competenti ed i soggetti del mercato, al fine di puntare da un lato all'adeguamento normativo, dall'altro all'innovazione ed alla competitività delle imprese associate, dispiegando su più piani e verso diversi interlocutori la propria azione: elabora soluzioni gestionali complete per migliorare l'efficienza dei processi e la qualità dei prodotti aziendali, per favorire da un lato la promozione di un prodotto sempre più controllato e garantito e quindi di qualità, e dall'altro la commercializzazione secondo canali di vendita strutturati su ampio territorio.

Questo qualificato servizio è svolto in collaborazione con gli altri settori dell'Associazione (Laboratorio Analisi, Settore Commerciale e Istituzionale) e si avvale della collaborazione di un team qualificato di tecnici specializzati (medici veterinari, dottori agronomi, tecnologi alimentari); si pone dunque l'obiettivo di valorizzare la produzione primaria aumentandone il vantaggio competitivo, incrementare la qualità dei prodotti, ottimizzare benessere animale e impatto ambientale.

Tale riscontro risulta decisamente qualificante per le aziende zootecniche, che, grazie al controllo dei valori in conformità alla normativa Nazionale ed estera, ed al conseguimento di piani di autocontrollo performanti, si scoprono pronte ad accreditarsi come parti integranti di Progetti di Filiera ed alla sottoscrizione di Capitolati Tecnici stipulati dai maggiori canali di commercializzazione.

Attività negli allevamenti

L'Ufficio Consulenza risponde in accompagnamento alle aziende zootecniche, cui viene richiesta l'adozione di quella che viene chiamata corretta prassi operativa, cioè un insieme di regole pratiche, azioni, misure atte ad assicurare le condizioni igieniche ottimali dei prodotti alimentari, sia che vengano consumati tal quali (vedi vendita diretta latte crudo) sia che vengano utilizzati quali materie prime per la trasformazione agroalimentare: adozione di misure relative ai rischi ambientali, al controllo sui contaminanti, sulle malattie infettive e diffusive degli animali, sull'alimentazione animale, sul corretto uso del farmaco, sulla rintracciabilità, sul benessere animale ed impatto ambientale.

Pertanto i nostri veterinari si adoperano nel redigere Manuali di Buone Prassi Igieniche ed Operative specifici per le aziende, che comprendono anche i piani di controllo delle materie prime in ingresso (alimenti zootecnici, detergenti, acqua di abbeverata, etc..) e le verifiche sugli alimenti in consegna (carne e latte). Inoltre si rendono disponibili ad accompagnare l'allevatore nell'eventuale gestione di Non Conformità in caso di problematiche di Management.

Tale attività assume il significato dell'applicazione di Capitolati o Disciplinari di Fornitura nel caso in cui gli allevamenti in questione siano inseriti in una filiera agroalimentare (Grande Distribuzione Organizzata o Industria alimentare): in questo caso si procede a consulenza per qualifica e mantenimento dei requisiti previsti in tali documenti.

Si tratta quindi di veri e propri pre-audit, effettuati in specifica preparazione al sostenimento di audit di prima o seconda parte effettuati da Enti di Certificazione, in cui vengono presi in considerazione tutti gli item previsti dalle Intese di Capitolato. Nel caso in cui l'allevamento dovesse trovarsi in situazione di non rispetto di tali requisiti si procede ad una consulenza finalizzata al ripristino dell'evenienza; nel caso in cui il riscontro di non conformità scaturisca da un audit si procede alla gestione insieme all'allevatore ed alla stesura di una relazione tecnica esplicativa da inviare al cliente o all'Organismo di Controllo.

Tali Disciplinari possono essere relativi a norme di certificazione ISO a Standard Internazionali o a Disciplinari di Etichettatura o Disciplinari tecnici di prodotto.

In considerazione del fatto che le politiche della moderna distribuzione sembrino seguire gli umori e le aspettative dei consumatori, e che il **Benessere Animale** sia riconosciuto come fattore centrale sia per motivi etici, sia come presupposto per la salubrità dei prodotti derivati, l'Ufficio Consulenze ha considerato fondamentale che il Sistema Allevatori gestisse tale argomento da protagonista. In particolare la spinta è la volontà di individuare un programma di miglioramento qualitativo del prodotto primario legato al benessere animale e fare in modo di trasferire tale interesse da un lato all'allevatore e dall'altro di comunicarlo al consumatore.

A tal scopo il nostro ufficio utilizza il protocollo messo a punto dal CReNBA (Centro di Referenza Nazionale Benessere Animale), integrato con un'area di valutazione sulla **Biosicurezza** (mezzi e procedure gestionali tese a prevenire o limitare l'introduzione e la diffusione di rischi biologici e chimici che potrebbero causare stati patologici nel bestiame).

Pertanto ha qualificato i propri veterinari, i quali durante le valutazioni svolgono un importante compito "formativo" sugli allevatori stessi, fornendo indicazioni relative alle esigenze strutturali ed alle corrette pratiche di allevamento.

A tutte le aziende valutate viene rilasciato un apposito Certificato con i punteggi ottenuti relativi alle varie aree di valutazione e con il punteggio finale del benessere animale; tale documento, cui viene allegata una specifica comunicazione esplicativa (Report di Valutazione), viene consegnato e commentato con l'allevatore coinvolto, che viene informato delle eventuali non conformità legislative presenti, dei punti critici riscontrati e delle aree dove è possibile procedere a miglioramento: ci si adopera per trasmettere agli allevatori il concetto di Benessere Animale come uno strumento in grado di aumentare la produttività degli animali e, di conseguenza, la redditività dell'azienda. Ci si propone di determinare la valorizzazione del prodotto e la scelta del consumatore, attraverso l'opportunità di avere un prodotto di qualità riconoscibile e quindi apprezzabile e ricercabile. Nell'ambito delle Filiere tale Attestazione degli allevamenti risulta particolarmente ambita, in quanto, tramite l'applicazione di specifiche Certificazioni o Disciplinari Volontari, il cliente può inserire l'informazione in etichetta sul prodotto ed raggiungere direttamente il consumatore finale.

Parallelamente l'Ufficio Consulenza si sta facendo promotore del Disciplinare dell'AIA "Gli Allevamenti del Benessere", un sistema di certificazione che permette di garantire e tracciare l'origine italiana e regionale dei prodotti agroalimentari, la sicurezza alimentare e, in modo particolare il benessere degli animali in allevamento; l'adesione e il rispetto dei requisiti di tale disciplinare di produzione consente l'utilizzo del marchio GLI ALLEVAMENTI DEL BENESSERE sui prodotti che le aziende richiedenti intendono certificare.

In particolare tale sistema risulta piuttosto interessante in quanto coniuga la valutazione CReNBA con la valutazione di Indicatori del benessere AIA: una stima del livello di benessere animale, come risposta alle condizioni di allevamento, derivante dalla trasformazione delle misurazioni individuali effettuate con i controlli funzionali di 5 indicatori: DIM media dei giorni di lattazione; PAR media del numero di lattazione; SCC media delle cellule somatiche; KET percentuale capi con rapporto grasso/proteina elevato; ACI percentuale capi con percentuale grasso basso.

Altra nuova sfida lanciata agli allevamenti, da un lato dalla normativa e dall'altro dal mercato, è **l'utilizzo consapevole del farmaco**, che in talune filiera agroalimentari si traduce sempre più spesso nel claim allevato senza uso di antibiotico.

Pertanto, l'Ufficio Consulenze da un lato mantiene ben saldo il proprio ruolo nel promuovere l'attuazione di procedure in stalla atte a prevenire la possibile immissione di residui nel prodotto primario e l'attività in autocontrollo analitico esercitata prima dell'immissione sul mercato, e dall'altro sostiene gli allevatori nell'individuare e nell'applicare tutte quelle pratiche preventive tese a ridurre od eliminare l'uso degli antibiotici. Il Ministero della Salute ha recentemente stilato delle Linee guida per il corretto utilizzo dei farmaci antimicrobici, in collaborazione con l'Associazione Italiana Allevatori (AIA), Federchimica, Assalzoo e alla Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari Italiani (FNOVI). Il documento introduce anche l'importanza della biosicurezza, la cui valutazione, ricordiamo, è compresa nel Protocollo CReNBA, di cui si è già ampiamente descritto.

Attività rivolta alla trasformazione alimentare dei prodotti di origine animale

Tale attività si svolge soprattutto nell'ambito della trasformazione annessa all'azienda zootecnica
In primis l'OSA (Operatore Settore Alimentare) viene sostenuto nell'espletazione delle pratiche sanitarie necessarie all'avvio dell'attività, quindi Istanze di riconoscimenti CE o Registrazioni ai sensi del Reg.853/04.
Successivamente si tratta di approfondire le cosiddette pratiche di Buona Lavorazione (GHP), fino ad operare e ad applicare una vera e propria analisi dei pericoli e dei rischi secondo i principi dell'HACCP, volta all'individuazione ed alla gestione dei Punti Critici. Ne derivano veri e propri Manuali di Autocontrollo, corredati di procedure ed istruzioni operative, in cui vengono dettagliate tutte le Prp attuate e le misure di controllo, con specifiche sedute di addestramento personale.
Inoltre viene effettuata consulenza sulle caratteristiche merceologiche dei prodotti, finalizzata alla loro categorizzazione e all'individuazione delle specifiche di prodotto, per la conseguente valutazione sull'uso di additivi e sulla presenza di allergeni, nonché alla corretta etichettatura ai sensi del reg. 1169/11 (compresa l'eventuale tabella nutrizionale).
Sempre in ottemperanza alle richieste della cogenza, vengono effettuati studi di shelf life, utili per individuare la durabilità di un alimento e, nel caso di un confezionato, per indicare correttamente la data di scadenza o il TMC, anche questi parametri di responsabilità dell'OSA.
Il nostro Ufficio si rende disponibile inoltre nella consulenza per la stesura di Disciplinari per l'applicazione di certificazioni volontarie: norme ISO di Sistema e di processo o di Standard internazionali (BRC-IFS, FSSC), piuttosto che Disciplinari di Etichettatura volontaria o di Certificazioni tecniche di prodotto o relativa alle attività di Export (SSOP).
In tale attività l'Ufficio mette a disposizione le competenze acquisite negli anni, proponendosi come mediatore tra l'OSA e le Autorità Competenti (Servizi Veterinari, NAS, Repressione Frodi, etc.) o gli Organismi di certificazione, sia in termini di strutturazione della documentazione sia in termini di gestione

di reclami, ritiri di prodotto o riscontri di Non Conformità, compresa la stesura di specifiche relazioni o piani di rientro.

Infine è disponibile ad effettuare per conto dell'OSA Audit di prima parte (BPL; HACCP; Verifiche interne di Sistemi certificati) o di seconda parte (Qualifica e Monitoraggio della Supply chain, fornitori di materie prime o servizio).

In conclusione, se l'enorme importanza del controllo della filiera alimentare e della tracciabilità sono universalmente riconosciute, solo con la presa di coscienza dei produttori primari, chiamati a garantire i loro prodotti, tali processi prendono vita; i benefici relativi all'autocertificazione aprono la strada alla qualificazione del prodotto, non solo agli occhi dei protagonisti delle Filiere che si occupano di commercializzazione, ma anche agli occhi del consumatore stesso, che sempre di più individua nel controllo di prodotto un motivo di garanzia dello stesso. Alla luce di ciò, partendo dalla valutazione delle pratiche adottate nell'azienda zootecnica ed il riscontro di possibili spazi di miglioramento, l'Ufficio Consulenza intende sviluppare protocolli di produzione primaria che possano rendere le aziende sempre più sostenibili, sia in termini regolarizzazione rispetto alla normativa, sia in termini di marginalizzazione e competitività, sia in termini di condivisione con le esigenze di mercato, rispondenti alle aspettative, qualitative e non, del consumatore

L'ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

DAIRY SELF

Anche nel 2017 si è consolidato sul territorio regionale il servizio specialistico per gli allevamenti da latte "pensato" e proposto dell'ARAP in collaborazione e con il supporto del Di.S.A.F.A. dell'Università di Torino (gruppo di lavoro prof. Borreani e dott. Tabacco) e cioè il servizio **Dairy SELF**.

Dairy SELF si è riconfermato come uno dei servizi di assistenza tecnica più innovativi non solo a livello regionale.

Obiettivo principale del servizio è quello di individuare con l'allevatore nuove e moderne soluzioni tecniche per ridurre i costi di produzione (soprattutto per la parte alimentare), individuare nuove strategie agronomiche per un ottimale utilizzo della SAU e nel contempo ridurre sempre di più gli impatti ambientali. Dairy SELF offre quindi agli allevatori un innovativo servizio di assistenza tecnica di "nuova generazione", terzo e indipendente, con giovani tecnici altamente formati e specializzati, supportati dall'ormai qualificato laboratorio di analisi dell'ARAP. Dal punto di vista agronomico la nuova strategia del servizio ha consentito a tutte le aziende di aumentare la produzione media annuale di sostanza secca ad ettaro della SAU. La nuova riorganizzazione del sistema foraggero basato sulle foraggere prative (loglio italico, erba medica, prati avvicendati e permanenti) oltre ad aumentare la produzione totale di sostanza secca per ettaro (con la medesima superficie aziendale) ha portato ad un aumento della produzione di energia e di proteina.

Inoltre la nuova gestione agronomica ha portato ad un netto miglioramento della qualità nutrizionale degli alimenti autoprodotti. Tradotto in termini pratici ciò ha significato un amento della concentrazione di energia metabolizzabile e di proteina grezza per ogni kg di sostanza secca autoprodotto.

Parallelamente ai positivi effetti quanti-qualitativi ottenuti, la nuova gestione agronomica ha portato ad una diminuzione dei costi agronomici delle aziende, espressi come euro/ton di s.s. prodotta.

Gli effetti positivi connessi alla nuova riorganizzazione del sistema agronomico, come precedentemente illustrato, si sono associati ad una profonda rivisitazione della formulazione delle razioni, avente come obiettivo la valorizzazione del potenziale dei foraggi autoprodotti. L'impiego di razioni ad alto contenuto di foraggi ha confermato un miglioramento dell'efficienza alimentare, un minor utilizzo di concentrati pur mantenendo produzioni elevate e poter

quindi incrementare la marginalità delle aziende attraverso la riduzione dei costi di alimentazione.

Il connubio di questi due grandi interventi ha portato un netto miglioramento del bilancio economico portando le aziende a raddoppiare il loro margine operativo lordo (MOL), questo grazie ad una riduzione delle voci di spesa alimenti acquistati a campagna (**Figura 6**).

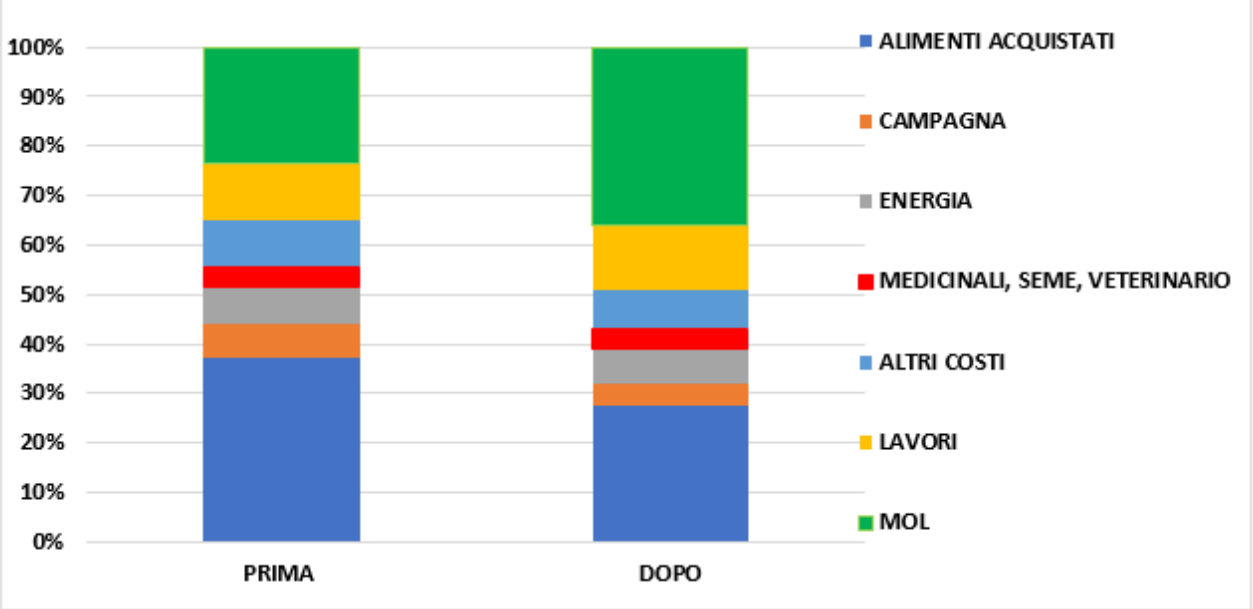

Figura 6. Bilancio Economico aziendale prima e dopo la riorganizzazione del sistema foraggero ***(origine: Tabacco et al., 2017)***

DAIRY MONEY

Nell'autunno 2017 ha preso vita anche il nuovo servizio di assistenza tecnica **Dairy Money,** sviluppato sempre in collaborazione con Di.S.A.F.A. dell'Università di Torino (gruppo di lavoro prof. Borreani e dott. Tabacco)**. Il** nuovo servizio offre agli allevatori una conslenza tecnico/economica e gestionale volta a rendere maggiormente cosciente l'allevatore su quali sia i risultati tecnico economici della propria azienda, individuare e riconoscere i punti di forza e di debolezza, le minacce e le opportunità della propria azienda (ANALISI SWOT) e offrire all'allevatore stesso strumenti di lavoro per migliorare la situazione tecnico economica della propria azienda sul medio-lungo periodo.

Il servizio prende in considerazione tutti gli aspetti tecnici ed economici dell'allevamentodegli ultimi tre anni (consistenza della mandria, produzione e vendita del latte, alimentazone, gestione della campagna, spese,

ricavi, ammortamenti e oneri finanziari) registrando ed elaborando ogni singolo movineto economico per ogni singola voce di costo. Obiettivo finale è quello di elaborare e presentare all'allevatore i principali indici economici della propria azienda: calcolo del prezzo del latte o della carne a pareggio medio mensile e annuale, Calcolo Margine Operativo Lordo, calcolo Reddito lordo e confronto e calcolo andamento flusso di cassa: per tutti gli indici èprevisto il confronto con gli anni precedenti.

MASTI-STOP

Importante traguardo raggiunto nell'autunno 2017 con l'avvio del nuovo servizio tecnico **MASTI-STOP**: il progetto è stato sviluppato da ARAP in stretta collaboraizone con il Dipartimento di Scienze veterinarie dell'Università di Milnao con il prof. Paolo Moroni. Obiettivo del progetto è quello di fornire una consulenza tecnica a 360° a tutti gli allevamenti da latte della Regione finalizzata al contenimento delle cellule simatiche, alla corretta gestione delle mastiti ma soprattutto ad un miglior e più mirato utilizzo del farmaco in allevamento.
Masti-Stop si basa soprattutto su un'azione continuativa mensile di elaborazione e interpretazine dei dati tecnici derivanti dal Controllo Funzionale propedeutica ad analizzare la situazione di stalla con l'allevatore.
Il progetto di compone di tre livelli operativi:

- ***Primo livello***: per tutti gli oltre 1.200 soci allevatori da latte di ARAP sono stati resi disponibili sul sito del laboratorio sei report tecnici aggiornati mensilmente e relativi a:
    - ✓ Andamento delle cellule somatiche in stalla in riferimento all'ultimo anno di gestione
    - ✓ Stato sanitario "nuove infezioni"
    - ✓ Stato sanitario "vacche croniche"
    - ✓ Stato sanitario vacche "fresche al parto"
    - ✓ Stato sanitario subcliniche

- ***Secondo livello***: prevede un ulteriore livello di elaborazione dati che entra più nello specifico della realtà aziendale con l'aggiunta di altri 8 report relativi a:
    - ✓ Consistenza stalla
    - ✓ Eventi
    - ✓ Curve produzione per lattazione
    - ✓ Conta cellulare per lattazione
    - ✓ Linear score andamento asciutta
    - ✓ Linear score pen/ult. controllo
    - ✓ Elenco vacche nuove infezioni per gruppi
    - ✓ Elenco vacche croniche per gruppi

- ***Terzo livello***: l'ultimo livello prevede infine l'ingresso in stalla del team dei veterinari Masti-Stop per una gestione complessiva dell'allevamento, con la realizzazione di interventi concreti e programmati quali:
    - ✓ Controllo statico impianto di mungitura
    - ✓ Controllo dinamico impianto di mungitura
    - ✓ Valutazione routine di mungitura
    - ✓ Hygiene score e Teat score
    - ✓ Housing
    - ✓ Analisi dati tramite software gestionale
    - ✓ Prelievo campioni di latte per batteriologia

RICERCA & SVILUPPO

Anche nel 2017 è proseguita l'attività di ricerca e in capo all'ARAP, sia per quanto riguarda la realizzazione di progetti in corso, sia per quanto riguarda la progettualità per nuove proposte progettuali. L'attività di ricerca e sviluppo continua a rappresentare per l'Associazione Regionale Allevatori un momento fondamentale quale fonte di innovazione e di formazione, sia per quanto riguarda il personale in fase di formazione sia per quello che riguarda il successivo trasferimento in allevamento. Le consolidate collaborazioni scientifiche con importanti centri e gruppi di ricerca ha consentito anche nel 2016 di elevare gli standard qualitativi delle attività nonché essere parte attiva dal punto di vista scientifico, con la partecipazione dei vari tecnici ad importanti pubblicazioni tecnico-scientifiche del settore.

FORAGE4CLIMATE (Forage systems for less GreenHouse Gases emission and more soil Carbon sink in continental and mediterranean agricultural areas). E' proseguita l'attività di collaborazione e supporto di questo importante progetto LIFE coordinato dal CRPA in collaborazione con l'Università di Torino, l'Università di Milano, l'Università di Sassari e l'Università di Atene.

Focus del progetto è quello di individuare nuovi sistemi foraggeri sostenibili sia dal punto di vista ambientale che economico, in diversi areali europei.

Proposte progettuali nel 2017:

Progetto AGER: è stato presentato nell'ambito del bando nazionale AGER – sezione Prodotti Lattiero Caseari -, coordinando e finanziato dalla Fondazione CARIPLO, un importante progetto dal titolo "Innovations in Italian Dairy Industry for the enhancement of farm sustainability, milk technological traits and cheese quality". Il progetto riunisce una partnership importante e molto qualificata; parteciperanno infatti l'Università degli Studi di Torino (Di.S.A.F.A), l'Università degli Studi di Padova (DAFNAE), il Consiglio Nazionale Ricerche (Istituto di Fotonica e Nanotecnologie), l'Università degli Studi di Parma (Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie), la Libera Università di Bolzano, l'Associazione Regionale Allevatori del Veneto (ARAV) e l'Associazione Regionale Allevatori della Sardegna (ARAS).
Il progetto si vuole inserisce nel comparto nazionale rivolgendosi a produzioni casearie di pregio DOP (Grana Padano, Gorgonzola, Asiago, Casatella, Pecorino, Gorgonzola, ecc.) e affrontato esigenze moderne e attuali. Il progetto di filiera prevede una prima azione in allevamento con lo sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di foraggi a alta qualità per l'alimentazione delle vacche e il conseguente miglioramento dell'efficienza tecnica, nonché della sostenibilità economica e ambientale. L'implementazione di modelli MIRS/NIRS per l'analisi della qualità nutrizionale ed organolettica dei prodotti, rivolta con particolare attenzione ai parametri connessi alla resa casearia, rappresenta un elemento fondamentale di innovazione e sostegno tecnico per gli operatori del settore. I nuovi approcci integrati per il monitoraggio dei microbioti anti-caseari e tecnologici e la realizzazione di sensori di gas non distruttivi per MAP dei prodotti lattiero-caseari rappresentano una forte evoluzione del grado di innovazione.

PSR 2014-2020 – Misura 16.1 (Costituzione dei Gruppi Operativi del PEI)
Nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte - Misura 16.1 - ARAP ha presentato due proposte di progetto da sviluppare sul territorio regionale e rivolte all'affrontare e sviluppare innovazioni tecnologiche nel comparto lattiero caseario, nello specifico:

- ✓ VALORIZE-MILK Adozione di tipologie produttive innovative e implementazione di un sistema di pagamento per la valorizzazione del latte ad elevato valore salutistico

- ✓ MORE CHEESE - Valorizzazione della filiera lattiero-casearia piemontese attraverso un trasferimento diffuso alle aziende del territorio dell'innovazione tecnologica applicata alla valutazione della qualità casearia del latte

Per quanto riguarda la partecipazione a pubblicazioni di carattere divulgativo e scientifico riportiamo di seguito i lavori tecnico-scientifici più significativi pubblicati nel 2017.

- ✓ **D. Giaccone**; L. Cavallarin. *L'importanza del latte e dei prodotti lattiero-caseari nell'alimentazione umana*. Il Sole 24 ORE, 23-29 maggio 2017
- ✓ M. Coppa, **A. Revello-Chion**, **D. Giaccone**, E. Tabacco, G. Borreani. *Prediction of cow diet composition from bulk milk spectra by Medium Infrared Reflectance Spectroscopy (MIRS)*. 12th International Meeting on Mountain Cheese 20-22 June 2017, Padova (Italy)
- ✓ M. Coppa, **A. Revello-Chion**, **D. Giaccone**, E. Tabacco, G. Borreani. *Could predicting fatty acid profile by mid-infrared reflectance spectroscopy be used as a method to increase the value added by milk production chains?* J. Dairy Sci. 100:8705–8721
- ✓ G. Borreani, E. Tabacco, **L. Comino**. *Falciacondizionatrici, un aiuto al processo di preappassimento*. L'Informatore Agrario 07/2017
- ✓ E. Tabacco, **L. Comino**, G. Borreani. *Alimenti ad alto valore aggiunto con i sistemi foraggeri dinamici*. L'Informatore Agrario 11/2017

LABORATORI DI ANALISI

Il 2017 ha rappresentato per i laboratori di analisi un importante anno di cambiamento. Si sono infatti conclusi i lavori di ristrutturazione della nuova sede del laboratorio presso la sede ARAP di Cuneo.

Nel mese di novembre si è quindi proceduto con il primo trasloco nella nuova sede del laboratorio già ubicato a Cuneo (*ex* laboratorio APA Cuneo), al fine di testare la funzionalità della nuova struttura sotto tutti i punti di vista.

In previsione del trasferimento del Centro Latte di Torino – e della relativa sospensione dell'accreditamento di tutte le prove in capo al laboratorio di Torino – consapevoli dell'importanza di garantire la continuità operativa del settore latte automatico (analisi per il Latte Qualità e i Controlli Funzionali) si è proceduto con lo spostamento di una linea COMBI Foss, dal laboratorio di Torino alla nuova sede di Cuneo, e all'immediata richiesta ad Accredia di una visita ispettiva *ad hoc* (07 dicembre) per accreditare le analisi latte in automatico presso la sede di Cuneo. La visita ha avuto esito positivo e a far data dal 13 dicembre è già stato possibile operare presso la sede di Cuneo con le prove latte in automatico accreditate.

Dal 27 dicembre è stato invece avviato il trasloco del laboratorio Centro Latte di Torino che si è concluso prima della fine dell'anno.

Nonostante il grande ed impegnativo lavoro organizzativo legato al trasloco dei laboratori, l'attenzione sull'attività analitica non è diminuita e i vari settori di analisi hanno continuato a implementare il numero di campioni analizzati.

Di seguito i principali ambiti dell'attività analitica operativi nel 2017:

- ✓ Settore LATTE – analisi chimico-fisiche ed igienico-sanitarie con metodica automatico (Milkoscan, Fossomatic, Bactoscan)
- ✓ Settore LATTE e DERIVATI – analisi chimico-fisiche con metodiche manuali di riferimento;
- ✓ Settore FORMAGGI – analisi chimico-fisiche con metodica all'infrarosso (FOODSCAN);
- ✓ Settore LATTE E DERIVATI – analisi microbiologiche con metodiche manuali di riferimento;
- ✓ Settore FORAGGI e ALIMENTI ZOOTECNICI – analisi chimico-fisiche con metodica manuale di riferimento e con metodica all'infrarosso (NIRS);
- ✓ Settore ALIMENTI ZOOTECNICI – analisi per determinazione aflatossine e tossine;
- ✓ Settore TERRENI AGRICOLI – analisi chimiche e fisiche con metodiche di riferimento;
- ✓ Settore DIAGNOSTICA CLINICA e SIEROLOGICA;
- ✓ Settore DIGNOSTICA MASTITI – analisi batteriologiche, antibiogrammi e screening PCR;
- ✓ Settore BIOLOGIA MOLECOLARE – analisi cliniche su ruminati e suini e controllo patogeni filiera (PCR;
- ✓ Settore ACQUA – analisi chimico-fisiche e microbiologiche con metodiche di riferimento

In netta crescita nel 2017 l'attività del laboratorio legata ***all'ambito istituzionale dei Controlli Funzionali*** connessa all'aumento di capi bovini sottoposti a Controllo Funzionale (cosi come già osservato in tabella 4) ma anche riguardanti un incremento per quel che riguarda il comparto ovi-caprino e bufalino (**Tabella 21**).

Tabella 21. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito dei Controlli Funzionali

Parametri	2017	2016	2015	2014	2013
Grasso, Proteine e Lattosio	**944.543**	918.751	882.518	859.847	813.343
Indice citologico	**944.543**	918.715	882.518	859.847	813.343
Caseina e Urea	**901.670**	871.137	838.458	822.973	804.307

Origine: Laboratorio Analisi ARAP

L'attività analitica legata al ***progetto Latte Qualità*** (**Tabella 22**), sviluppata in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e con INOQ, è stata interessata da un ulteriore incremento dei campioni analizzati.

L'attenzione del laboratorio rivolta anche a questo progetto sia dal punto di vista dell'accuratezza delle analisi che dei tempi di risposta, ha fatto che si il progetto sia diventato un supporto tecnico molto apprezzato sia da parte dei caseifici/primi acquirenti ma anche da parte degli allevatori del Piemonte, dei consulenti e degli uffici preposti all'assegnazione dei premi comunitari elargiti sulla base della qualità del latte agli allevamenti meritevoli.

Tabella 22. Andamento dei campioni di latte analizzati nell'ambito del progetto Latte Qualità

Parametri	2017	2016	2015	2014	2013
Grasso, Proteine e Lattosio	**50.299**	49.298	48.644	48.694	50.990
Indice citologico	**50.299**	49.298	48.644	49.694	50.990
Carica Batterica	**50.299**	49.298	48.644	49.694	50.990
Caseina e Urea	**50.299**	**49.298**	**48.644**	**49.694**	**50.990**

Origine: Laboratorio Analisi ARAP

Anche e soprattutto l'attività ***analitica rivolta*** ai campioni consegnati privatamente relativi ***all'autocontrollo*** da parte dei singoli clienti ha evidenziato, rispetto al 2016, un ulteriore aumento legato al numero di campioni consegnati e analizzati. Il settore di analisi legato appunto alla parte autocontrollo e campioni consegnati privatamente è stato interessato dall'ingresso di importanti nuovi clienti sia per le analisi settore latte e derivati sia per la parte legata alla diagnostica clinica e mastiti.

Per quanto riguarda il ***Sistema Qualità*** il 2017 ha rappresentato un anno molto impegnativo in quanto, oltre al mantenimento degli accreditamenti due due laboratori, si è lavorato in maniera assidua per riorganizzare "sotto un'unica veste" il Sistema in funzione della fusione dei due laboratori. Al **31 dicembre 2017 le prove accreditate sono risultate essere oltre 70,** suddivise per latte vaccino, caprino, ovino e bufalino, formaggi, formaggi fusi, ricotta, alimenti ad uso zootecnico, alimenti destinati al consumo umano, carne e derivati, campioni ambientali, prodotti destinati all'alimentazione animale, campioni di superfici ed attrezzature, tamponi di carcasse.

L'elenco ufficiale delle prove accreditate e il relativo certificato di accreditamento sono consultabili al sito www.accredia.it oppure alla pagina dedicata http://arapiemonte.it/index.php/pagine/laboratorio-analisi/.

Per quanto riguarda l'attività di ***confronto interlaboratorio*** relativa ai RING TEST questa ha mantenuto la solita operatività durante l'intero anno rappresentando un fondamentale confronto con altri laboratori nazionali ed internazionali. Nel corso dell'anno ***sono stati eseguiti più di 100 prove di confronto***, la maggior parte fornite dal circuito coordinato dal Laboratorio Standard Latte di AIA, che proprio nel 2017 ha inaugurato la nuova e moderna sede operativa sempre a Maccarese.

Fondamentale come sempre si è dimostrata **l'attività del CED** (Centro Elaborazione Dati), il quale ha operato con la consueta competenza nell'ambito delle attività di routine per fare in modo che i clienti possano disporre dei risultati delle analisi nel più breve tempo possibile, avvalendosi della consultazione on-line dei dati ovvero dell'invio degli esiti tramite SMS. Il CED risponde peraltro a tutte le varie richieste, senza dimenticare inoltre suo importante il ruolo importante svolto nell'ambito della gestione dei calendari per il ritiro dei campioni su tutto il territorio regionale, che si avvale di due automezzi refrigerati.

Molta attenzione è stata posto al **Servizio ritiro e trasporto campioni**, che nel 2017 è stato parzialmente esternalizzato al fine di poter contare di un servizio continuativo, soprattutto per quel che riguarda la gestione del personale impiegato e le eventuali sostituzioni.
Il servizio è molto apprezzato da tutti i Clienti, soprattutto per la puntualità e precisione con le quali viene effettuato su tutti il territorio regionale dai due giri di raccolta attivi.

Supporti Web

Il 2017 ha rappresentato un anno di svolta per quanto riguarda la gestione informatica del laboratorio: a gennaio è stata infatti attivata la nuova piattaforma di gestione condivisa ARAP LAB, nuovo applicativo sviluppato sul gestione NAV di Microsoft, che ha consentito l'avvio congiunto – tra i due laboratori di Torino e di Cuneo – di una gestione a 360° dell'attività di laboratorio a partire dalle fasi di accettazione dei campioni, passando attraverso la gestione delle singole fasi di analisi per arrivare alla refertazione degli esiti e all'invio/condivisione dei Rapporti di Prova su le specifiche aree riservate (**Figura 7**)

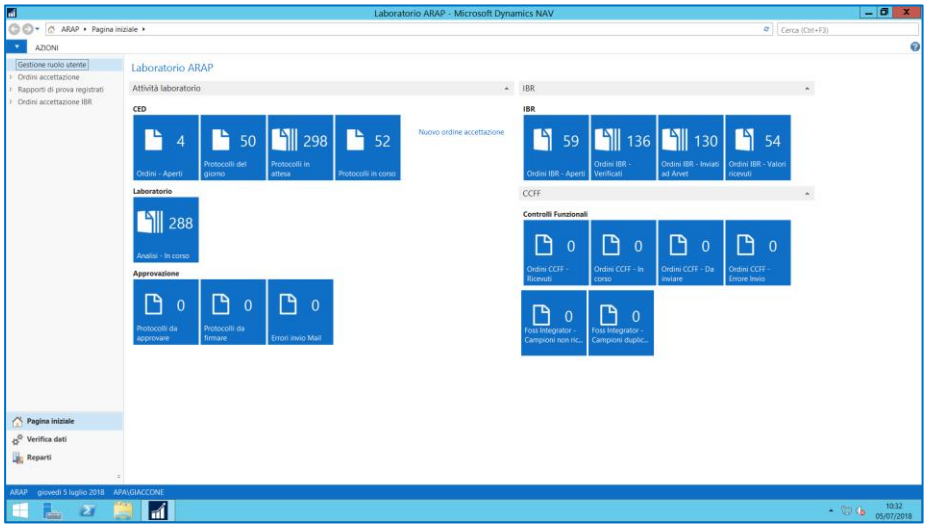

Figura 7. Videata di accesso alla piattaforma NAV per gli operatori del Laboratorio

La piattaforma NAV ha infatti consentito di estendere a tutti i clienti del laboratorio la possibilità di consultare i propri Rapporti di Prova, i documenti fiscali, l'elenco aggiornato delle analisi, ecc. sulla specifica area riservata, a cui si accedere mediante il sito *http://laboratorio.arapiemonte.it* a cui è possibile accedere tramite le apposite credenziali rilasciate dal laboratorio (**Figura 8**). Questo servizio, già presente presso il laboratorio di Torino è stato esteso anche ai clienti del laboratorio di Cuneo riscuotendo fin da subito in grande apprezzamento.

Figura 8. Videate di accesso alla piattaforma NAV per i Clienti del Laboratorio

Per quanto riguarda il progetto Latte Qualità è costantemente operativo il portale **bovilat.arapiemonte.it,** in sostituzione del precedente portale PQL. Sulle pagine web i singoli conferenti, caseifici nonché gli enti di controllo e la Regione Piemonte possono visualizzare in tempo reale i risultati delle analisi effettuate sui latti di massa dei singoli conferenti (**Figura 9**).

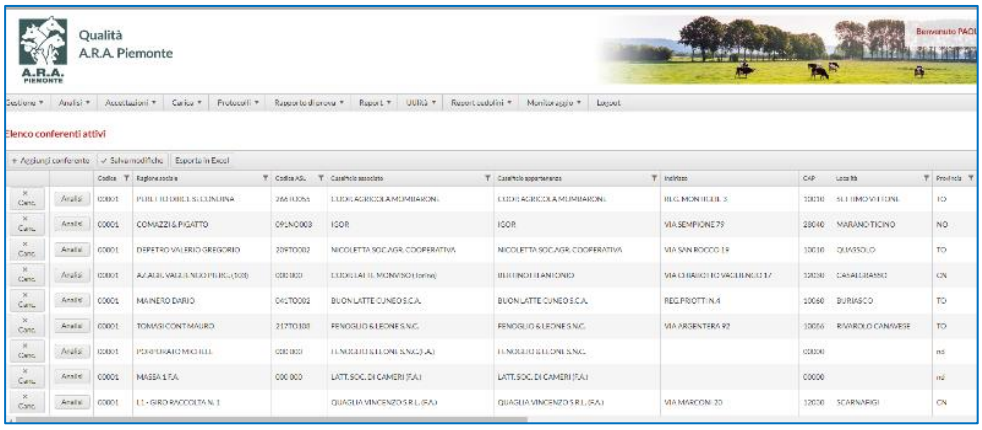

Figura 9. Videata di accesso al portale bovilat.arapiemonte.it

Più in generale tutte le informazioni e gli aggiornamenti sull'Associazione Regionale Allevatori si possono trovare sul sito web *www. arapiemonte.it* (**Figura 10**), costantemente aggiornato in tutte le sue parti.

Figura 10. Videata di accesso al sito ARAP

L'ORGANIGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI

L'importante percorso, oggi completato, di fusione delle attività istituzionali ed accessorie/commerciali in capo alle ex APA nell'ARAP, ha comportato l'acquisizione del personale necessario allo svolgimento delle suddette attività; questa nuova organizzazione ha determinato un sostanziale riassetto dell'organigramma dell'ARAP, che, alla data odierna, sinteticamente riportiamo in **Figura 11.**

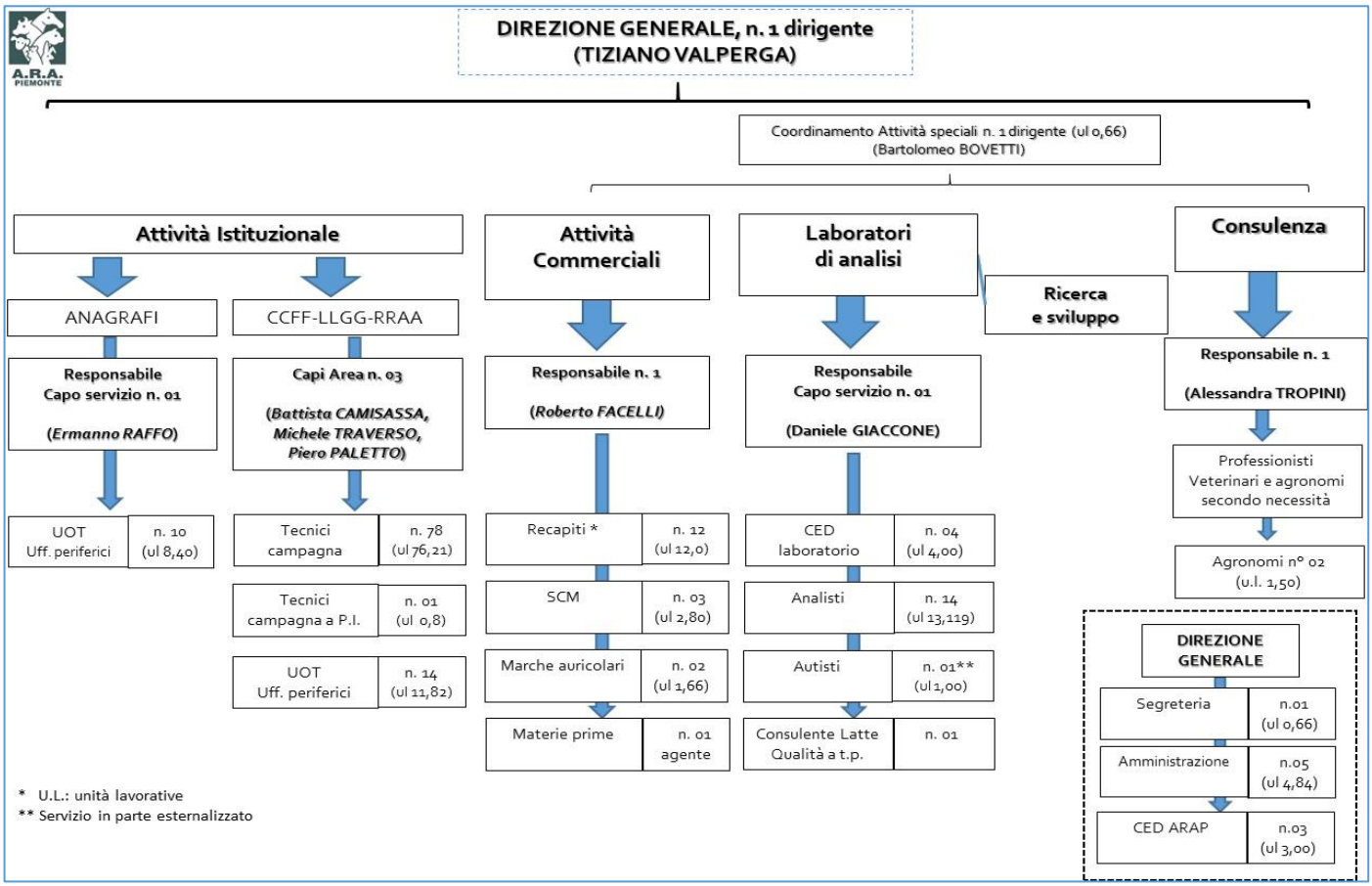

Figura 11. Organigramma dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Regionale Allevatori del Piemonte